IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 114 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 26 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Al nervosismo destato nel primo momento dalla presa o resa di Scutari comincia a subentrare gradualmente quella calma, che è indispensabile per superare le difficoltà invece di complicarle e acuirle, procurando di raggiungere una soluzione, la quale, mantenendo inalterate le deliberazioni adottate ad unanimità dalle Potenze, riesca a dare una equa soddisfazione agl'interessi del Montenegro.

Se, come dice un proverbio francese, *il y a des arrangements avec le ciel*, dev'essere meno difficile trovarne tra gli uomini in terra. E' questione di non precipitare ed è appunto questa l'attitudine preferita dalle Potenze. Senza debolezze e senza eccessiva rigidezza.

Difatti, gli Ambasciatori a Londra, riuniti per esaminare la situazione rispetto all'occupazione di Scutari da parte del Montenegro, hanno deliberato di attendere l'effetto del passo delle Potenze, col quale si parteciperà *immediatamente* al Governo di Cettigne che la presa di Scutari non muta in nulla le unanimi deliberazioni prese, assegnando Scutari all'Albania.

Intanto, per dare una visibile manifestazione della ferma volontà dell'Europa su questo proposito, le Potenze hanno deciso d'intensificare il blocco.

Il comunicato da Londra, ponendo in rilievo questa riaffermazione delle decisioni concordi adottate dalle Potenze dopo non brevi scambi d'idee e meditate discussioni, smentisce che l'Austria–Ungheria abbia proposto un limite perentorio, non intendendo di precipitare le cose.

Telegrafano infatti da Vienna che i giornali, dopo il primo momento di ebollizione, sono ora concordi nel constatare che si ha ora la piena convinzione della saldezza dell'accordo tra i Gabinetti e che saranno evitate complicazioni fra le Grandi Potenze. Evidentemente, questa constatazione non può essere che il risultato degli scambi avvenuti fra il Governo di Vienna e le altre Cancellerie.

A controprova si ha un dispaccio da Berlino, affermante che in quei circoli ufficiali si constata che in tutte le Potenze vi è la volontà unanime di rimanere fermi nell'assegnazione di Scutari all'Albania.

Nè poteva essere diversamente senza scompaginare tutta l'opera laboriosa compiuta dalle Potenze dal giorno in cui fu iniziata la Conferenza, opera che è riuscita ad un risultato, diremo così, insperabile, il quale avrà, se anche i miopi e gli spiriti leggeri non lo intuiscono, una provvidenziale influenza per un lungo mantenimento della pace europea.

***

L'incidente di Scutari non ha impedito alla Conferenza di Londra di proseguire i negoziati per la pace fra la Turchia e gli altri Stati balcanici, ai quali vennero partecipate le seguenti risoluzioni:

1. che le Potenze prendono atto con soddisfazione della risposta avuta e dell'accettazione da parte degli alleati delle basi formulate nell'ultima Nota europea:

2. che tali basi sono state gradite dalla Porta:

3. che le Potenze invitano quindi i belligeranti a cessare immediatamente le ostilità, designando i plenipotenziari e il luogo di riunione per i negoziati definitivi della pace.

Naturalmente uguale invito è rivolto alla Turchia.

In quanto poi alle note riserve contenute nella risposta degli alleati circa i confini dell'Albania e la destinazione delle isole, le Potenze confermano anche una volta che tali questioni sono di assoluta competenza delle Potenze stesse, quindi non possono essere oggetto dei negoziati di pace tra la Turchia e gli alleati: negoziati che si limitano, per dirla in una parola comprensiva, alla nuova linea di frontiera fra la penisola balcanica e l'Impero ottomano ed a quelle altre formalità per la consegna dei prigionieri, etc. etc.

***

Importanti ed eccellenti le notizie dalla Cirenaica. Ogni giorno segna un nuovo passo innanzi, senza troppo gravi sacrifizi: ciò che non è poco.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Seul**, 25. — I rappresentanti del Giappone e delle Potenze estere hanno firmato un protocollo che abolisce lo statuto speciale, al quale erano sottoposte le colonie straniere in Corea.

(S) **Washington**, 25 — Bryan (Min. Esteri) ha esposto nelle grandi linee al Corpo diplomatico i suoi progetti per il movimento che vuol tentare in favore della pace internazionale e ha detto che il Presidente degli Stati Uniti desidera avere con ogni stato un accordo stipulante che si apra un'inchiesta su tutte le questioni che possano dar origine ad un conflitto con esse.

Tale accordo sarebbe il complemento delle convenzioni di abritrato esistenti, le quali contengono clausole che escludono per alcune questioni l'arbitrato stesso.

(S) **Madrid**, 25. — Il Re che soffre per un leggero torcicollo, ha sospeso ieri le udienze.

(S) **Messico**, 25 — Felice Diaz e Francisco De la Barra hanno ritirato le loro candidature alla Presidenza e alla vice presidenza della Repubblica a causa del ritardo apportato dal Congresso alla fissazione della data delle elezioni.

LE RELAZIONI COMMERCIALI TRA BULGARIA E SERBIA.

(S) **Sofia**, 25. — Nei circoli bene informati si dice che la Camera di Commercio di Belgrado ha proposto per lettera alla Camera di Commercio di Sofia di riprendere durante le prossime feste della Pasqua ortodossa i lavori dei comitati per il riavvicinamento economico serbo-bulgaro interrotto da qualche tempo e di mettersi d'accordo su tutta una serie di questioni.

La Camera di commercio di Sofia ha accettato la proposta.

Si crede che questo tentativo di riavvicinamento abbia specialmente per iscopo di raggiungere una *détente* nei reciproci rapporti fra i due paesi.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 26 (ore 0.50). — Un telegramma giunto nella serata da Berlino dice che, secondo notizie colà pervenute da Vienna, nella capitale austriaca comincierebbe a farsi strada un certo ottimismo. In Borsa si è convinti che, mantenendosi completo l'accordo tra le Potenze, la questione di Scutari potrà avere una soluzione soddisfacente.

Il telegramma aggiunge che la Banca di sconto di Berlino ha ricevuto da fonte bene informata assicurazione che la caduta di Scutari non ha portato alcun cambiamento nella situazione internazionale e che non c'è alcuna ragione per dubitare del pieno accordo delle Potenze.

— Nessun fatto nuovo è intervenuto a modificare la situazione concernente il Montenegro. Nella giornata è continuato attivissimo lo scambio di vedute tra le Cancellerie per l'esame delle modalità da seguirsi nel passo collettivo da farsi dalle Potenze presso il Montenegro, passo che, — secondo quanto si ritiene in questi circoli politici — dovrà essere compiuto senza indugio.

Contrariamente a quanto fu affermato da alcuni giornali, un termine immediato non è stato fissato dalle Potenze per l'evacuazione di Scutari. La Nota, che verrà presentata, non avrà forma di *ultimatum*.

In questi circoli politici si ritiene che l'adottare urgenti misure coercitive sarebbe pericoloso, mentre i Montenegrini sono in preda all'ebbrezza della vittoria.

Bisogna anche tener conto dell'opinione pubblica russa, che nella grande maggioranza è favorevole al Montenegro.

In questi circoli politici si condivide quindi l'idea che nel procedere contro il Montenegro sia necessario usare la massima prudenza per evitare il pericolo di un effetto opposto a quello desiderato.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 25 ore 14 — Un telegramma alla stampa svolge il punto di vista che la debolezza delle Potenze nella questione di Scutari incoraggerebbe tutti gli appetiti degli altri Stati balcanici, per esempio della Grecia la quale domanderebbe il canale di Corfù e tutto l'Epiro albanese.

Questo punto di vista è qui apprezzato in tutto il suo valore. Anzi, non è superfluo rilevare che a torto si mostra di credere, da taluni giornali che la Germania incoraggi le domande greche contrastanti con gl'interessi dell'Italia. Invece la Germania ha tenuto conto premurosamente degl'interessi dei suoi alleati in tutte le fasi della questione albanese e non intende dipartirsi da questa linea di condotta.

BERLINO 25 ore 19. — Il conte Reventlow nella *Deutsche Zeitung* si oppone all'idea di un mandato alla sola Austria-Ungheria per definire la questione di Scutari. Tale mandato non è del resto desiderato dal conte Berchtold.

Si avrebbe ragione di credere che queste idee siano lanciate per suscitare diffidenze. Infatti se fosse necessario procedere con la forza, nel caso che la situazione lo esigesse, ciò non potrebbe avvenire che con la partecipazione dell'Italia.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25 (*Comuni*). — *Aubrey Hebert* richiama l'attenzione del Governo sulla miseria delle popolazioni della Macedonia, della Tracia e dell'Albania e chiede che il Governo mandi una nave da guerra per trasportare in Egitto i senza tetto di Salonicco, come pure navi cariche di grano per coloro che muoiono di fame.

L'oratore chiede infine l'approvazione dei crediti necessari ad alleviare le sofferenze di quelle popolazioni.

Acland (Sottosegr. esteri), fa notare che già sono state raccolte in Inghilterra 100.000 sterline a questo scopo e il Governo ha invitato il popolo inglese a continuare nei suoi soccorsi.

Rispondendo ad una interrogazione circa il tunnel sotto la Manica il Pr. Min. Asquith dice che la Commissione imperiale della difesa è interamente assorbita da questioni importanti. La questione del *tunnel* è allo studio negli uffici dei Ministeri interessati.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 25 — *Scupstina*. Si approva in seconda lettura con 75 voti contro 30 il progetto di legge concernente la costruzione di una nuova ferrovia. Stante la Pasqua Ortodossa la seduta è rinviata al 2 maggio.

Le Potenze e la situazione balcanica

PER LE TRATTATIVE DI PACE

(S) **Londra**, 25 — I rappresentanti delle Potenze accreditati presso gli alleati informeranno i governi balcanici che le Potenze prendono con soddisfazione atto della loro risposta alla ultima Nota e della loro accettazione delle basi della pace formulate nella Nota stessa. E poichè tali condizioni di pace sono state gradite dalla Porta le Potenze invitano i belligeranti a cessare immediatamene le ostilità e a designare i loro plenipotenziari e il luogo di riunione per i negoziati della pace.

Quanto alle riserve della risposta degli alleati relative alle isole e alla delimitazione dell'Albania, le Potenze nuovamente rilevano che queste questioni sono di loro esclusiva competenza. Esse fanno pertanto notare che la cessione delle isole da parte della Turchia non può essere menzionatta come fanno gli alleati nel paragrafo secondo della loro risposta.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Gli Ambasciatori informeranno la Porta con un passo collettivo che gli Stati balcanici accettano le basi della pace proposte dalle Potenze e che essi sono stati invitati a cessare le ostilità, a nominare i loro plenipotenziari o a scegliere il luogo di riunione per i negoziati di pace. Pertanto la Porta sarà invitata essa pure a cessare le ostilità a procedere alla scelta dei suoi rappresentanti ed a pronunziarsi sulla scelta del luogo per la conferenza della pace.

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Il passo degli Ambasciatori presso la Porta, che ha per oggetto di domandare: 1° la nomina dei plenipotenziari incaricati di firmare i preliminari della pace; 2° la designazione del luogo e la data di riunione dei plenipotenziari; 3° la cessazione delle ostilità, avrà luogo probabilmente domani.

Si crede che gli Ambasciatori si riuniranno domattina per stabilire il testo della comunicazione da fare alla Porta. Il passo verrebbe fatto nel pomeriggio. Si crede pure che la Porta che è al corrente di questo passo da ieri, risponderà immediatamente.

LA CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 25 — Il Governo francese sta formulando il programma della Commissione che deve, riunirsi a Parigi, per risolvere le questioni finanziarie sorte in seguito alla guerra balcanica.

Sembra in massima stabilito che il programma che verrà sottoposto dal Governo francese alle Grandi Potenze, comprenderà la determinazione della quota del debito pubblico ottomano da assegnare agli alleati;

la fissazione delle garanzie inerenti agli obblighi che gli stati balcanici assumeranno;

la determinazione delle condizioni nelle quali gli Stati alleati sostituiranno il Governo ottomano rispetto alle concessioni ed ai contratti riferentisi ai territori ceduti;

l'esame delle richieste degli Stati balcanici circa compensi in seguito alle operazioni di guerra.

LA QUESTIONE DI SCUTARI

(S) **Vienna**, 25. — Il corrispondente della *Neue Freie Presse* da Berlino apprende dai circoli diplomatici che l'Austria-Ungheria ha presentato alle Potenze proposte, secondo le quali la Conferenza degli Ambasciatori di Londra dovrebbe decidere circa misure coercitive contro il Montenegro. Tali misure dovrebbero essere attuate o da tutte le Potenze insieme o da alcune di esse.

Nei circoli diplomatici si suppone che queste misure coercitive consisterebbero in prima linea nella occupazione del porto montenegrino di Antivari e del porto di San Giovanni di Medua.

(S) **Vienna**, 25 — Contrariamente alle notizie secondo le quali regnerebbero indecisioni nella conferenza degli Ambasciatori a Londra i giornali dicono che non si può parlare di indecisioni delle Potenze nel giudicare la situazione: al contrario è stato deciso all'unanimità di proporre ai Governi di invitare il Montenegro a sgombrare Scutari entro il termine più breve possibile.

Proposte concrete elaborate dal Governo austro-ungarico sono già state tramesse e la conferenza degli Ambasciatori a Londra, che si radunerà oggi, delibererà intorno alla questione di Scutari.

(S) **Berlino**, 25. — Nei circoli ufficiali berlinesi si constata che vi è in tutte le Potenze europee la volontà unanime di rimanere fermi nell'assegnazione di Scutari all'Albania decisa dalla conferenza degli Ambasciatori di Londra. I mezzi per manifestare questa volobtà sarnano esaminati oggi dalla conferenza.

D'altra parte si ritiene che il Governo tedesco si dichiarerà alla conferenza di Lonfra favorevole all'internazionalizzazione della questione di Seurari sotto una forma ancora da determinare circa le misure da prendere per ottenere lo sgombro di Scutari.

(S) **Londra**, 25. — Da ieri la situazione non è cambiata. La riunione degli Ambasciatori si occuperàn el pomeriggio della Nota circolare con la quale l'Austria-Ungheria domanda un'azione pronta ed energica verso il Montenegro. Avendo gli Ambasciatori stabilito nella loro riunione di mercoledì scorso, di rimettere al Montenegro una Nota collettiva per dichiarare che le Grandi Potenze considerano la presa di Scutari come tale da non cambiare affatto la loro decisione che questa città debba essere albanese, è quasi certo, secondo le informazioni raccolte stamane, che la riunione di oggi deciderà se è necessario, prima di prendere nuove misure, di fare a Cettigne il passo stabilito mercoledì.

La situazione appare sempre grave e ciò deriva soprattutto dal fatto che si manca di calma in alcuni circoli i quali vedono nella presa di Scutari unicamente un affronto per l'Europa intera.

Qui si resta invece perfettamente calmi e si sembra convinti che se il Re del Montenegro, come è stato annunziato ieri con certezza nei circoli balcanici, è pronto a negoziare sulla base di una lieve modificazione di frontiera, ciò costituisce un gran passo avanti e presenta gli elementi per una soluzione soddisfacente.

Tutti gli Ambasciatori sono convinti della necessità per le Potenze di mantenere il loro accordo, sopratutto per evitare ogni azione troppo precipitata.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Un rappresentante del Ministero degli esteri ha dichiarato ai giornalisti che la Russia terrà sulla questione di Scutari un'attitudine di aspettativa e attenderà proposte concrete dalle Potenze.

(S) **Vienna**, 25 — I giornali sono concordi nel constatare che si può dire ora che vi è fondata speranza che l'accordo delle Potenze perdurerà anche nella fase attuale della crisi e che quindi saranno evitate complicazioni fra le grandi Potenze.

LA CONFERENZA DI LONDRA ESAMINA IL PROBLEMA DI SCUTARI.

◆ (S) **Londra**, 25. La riunione degli Ambasciatori è stata tenuta al *Foreign Office* oggi nel pomeriggio.

Dalla discussione tra i rappresentanti delle Grandi Potenze è risultata la ferma volontà di mantenere intatto il concerto europeo.

No pare che siano state prese deliberazioni formali in seguito a questa discussione, che si è aggirata sulla Nota circolare dell'Austria–Ungheria, la quale chiede l'azione più pronta e più energica verso il Montenegro per ottenere lo sgombro di Scutari.

Tuttavia la riunione ha riconosciuto la necessità di attendere innanzi tutto l'effetto del passo delle Potenze con il quale si partecipa al Montenegro che la presa di Scutari non cambia in nulla le unanimi deliberazioni di lasciare Scutari all'Albania.

Tale passo non è stato ancora fatto; ma lo sarà immediatamente, con l'unanimità delle Grandi Potenze.

E perchè non possa esservi alcun dubbio sulla loro unanimità, come sulla loro volontà circa Scutari, gli Ambasciatori hanno accettato, su parere del rappresentante stesso della Russia, di raccomandare ai loro Governi, di far intensificare il blocco del Montenegro.

◆ (S) **Londra**, 25. Secondo una informazione comunicata ai giornali, la riunione degli Ambasciatori è durata circa due ore e si è aggiornata a lunedì nel pomeriggio. Essa sarà presieduta lunedì da Sir E. Grey.

La riunione di oggi si è occupata di Scutari. Un diplomatico dichiarava uscendo: « Lo spirito che regna nella riunione è tale che, dando prova di pazienza, giungeremo certamente a superare senza inconvenienti il difficile passo ».

Il risultato più importante della riunione di oggi è stato di mettere in rilievo l'unanimità assoluta della volontà delle Potenze di attenersi alla loro decisione, a riguardo della quale non è avvenuto alcun cambiamento.

I migliori sentimenti animarono la riunione e non vi fu mostrato alcun desiderio di prendere misure precipitate.

Si attende che fra pochi giorni le Potenze notifichino ufficialmente al Re Nicola che deve abbandonare Scutari. Tuttavia il modo di procedere a questo passo ed i particolari di esso non sono ancora fissati.

Frattanto vi è motivo di credere che il blocco sarà non soltanto continuato ed esteso, ma che i comandanti delle squadre riceveranno telegraficamente ordine di renderlo assoluto.

Si dichiara infondato che l'Austria–Ungheria abbia proposto alcunchè di simile ad un limite di tempo di 48 ore, come ne è corsa voce a Vienna, e, quantunque l'Austria–Ungheria rimanga decisa sempre a non volere ritardi inutili, si dichiara che non vi è nulla da parte sua che indichi il desiderio di precipitare gli avvenimenti.

L'AZIONE DELLA FLOTTA INTERNAZIONALE

(S) **Cettigne**, 25 — Il Ministro d'Inghilterra dietro domanda dell'ammiraglio inglese comandante in capo della flotta internazionale, ha informato il Governo del Montenegro che il blocco sarà subito esteso fino al porto di Durazzo. I vapori che si trovano in quelle acque avranno 24 ore di tempo per prendere il largo.

◆ (S) **Cettigne**, 25. (*Ufficiale*). E' assolutamente infondata la notizia riprodotta da alcuni giornali che un ufficiale francese, incaricato dalla flotta internazionale ancorata dinanzi ad Antivari, sarebbe venuto a Cettigne per chiedere al Montenegro di cessare l'assedio di Scutari, altrimenti la flotta internazionale avrebbe fatto sbarcare i suoi equipaggi ad Antivari, Dulcigno e San Giovanni di Medua.

E' vero che il colonnello Fournier, addetto militare francese che si trovava coll'esercito serbo dinanzi a Scutari, è venuto a Cettigne per presentarsi al Re Nicola, essendo stato recentemente designato come addetto militare francese a Cettigne.

ARMI ED ARMATI

ITALIA

Idro-aereo-navigazione

◆ (S) **Venezia**, 25. Inaugurandosi oggi la scuola militare di idro-areo-navigazione, ebbe luogo anche la consegna di distintivi offerti dal Comitato delle provincie venete *Pro flotta aerea* agl'idroplani della R. Marina.

La cerimonia ebbe luogo ai Giardini pubblici, presenti tutte le autorità civili e militari, i Sindaci dei Comuni Capoluogo dei Distretti della Provincia, nonchè un grandissimo numero di invitati.

I distintivi consistono in quattordici targhette artistiche di bronzo.

Tutti gli elementi bronzei del cofano sono stati fusi e composti abilissimamente dal cav. Emanuele Munaretti.

I distintivi stanno nel cofano abbinati, in custodia di cuoio, curate da Vittorio De Toldo.

Preannunciati da un colpo di cannone, gli idroareoplani muovono dal loro *hangar* nell'arsenale e arrivano sullo specchio d'acqua che fronteggia la riva principale dei Giardini pubblici, fra l'ammirazione ed il plauso generale.

L'ammiraglio Garelli prende la parola, affermando il compiacimento di S. M. il Re, che ha l'altissimo onore di rappresentare, per questa prima scuola di idroaereonavigazione che con la festa odierna viene inaugurata, e rivolge un plauso di cuore al comandante Ginocchio, agli ufficiali che collaborarono con lui e agli allievi piloti che fanno parte della scuola stessa.

Parlano poi il conte Pallier per il sindaco conte Grimani, il deputato Foscari vice-presidente del Comitato veneto Pro flotta aerea.

Infine il capitano Ginocchio, comandante della scuola di idro-aereonavigazione, esprime con parole commosse la sua gratitudine per il generoso concorso della città e della Provincia alla nuova istituzione.

Quindi l'ammiraglio Garelli consegna a ciascun pilota la doppia targhetta destinata al rispettivo idrovolante dopo di che gli aviatori riprendono il loro posto nei loro apparecchi e successivamente, uno alla volta, imprendono a flottare nello specchio d'acqua che sta di fronte, innalzandosi poi a grandi altezze e compiendo poi splendite evoluzioni fra gli applausi del pubblico.

Mentre si svolgeva la cerimonia compariva sopra i giardini pubblici il dirigibile P. 2, a porgere il saluto ai festeggiati, accolto dagli applausi entusiastici della numerosa folla.

Il dirigibile P. 2, eseguiva alcune evoluzioni dopo le quali riprendeva la via del ritorno verso Campalto.

FRANCIA

I progetti militari.

◆ (S) **Parigi**, 25. La Commissione per l'esercito, riunitasi oggi nel pomeriggio, ha approvato, con sedici vati contro sette, il principio della stabilità degli effettivi, proposto nel progetto Reinach-Montebello.

Il voto è stato preceduto da lunga discussione.

I sette membri della Commissione che hanno votato contro sono: 3 socialisti unificati, tra i quali Jaurès e 4 radicali socialisti tra i quali il generale Pédoya.

GERMANIA.

Ordinamento delle forze aeree.

Dopo l'approvazione della nuova legge, la difesa aerea in Germania sarà ordinata come segue:

a) Due ispezioni una per gli aeronati l'altra per gli aereoplani.

b) Cinque battaglioni aerostieri e cinque battaglioni aviatori. Alla formazione dei primi cinque concorreranno con una compagnia ciascuno il Wortemberg e la Sassonia; uno di battaglioni aviatori sarà creato in Baviera.

Rispetto all'ordinamento precedente, cioè quelli tuttora in vigore, vi è un aumento di più del doppio, perchè finora esistevano soltanto —Tre battaglioni aerostieri.

Un battaglione aviatori-aerostieri in Baviera.

Una truppa aviatori con distaccamenti in Sassonia e nel Wurtemberg.

Il personale assegnato è il seguente:

	uff.	sottuff.	soldati
Attualmente	96	258	1330
Da aggiungere con la nuova legge.	77	550	2671
Totale	173	808	4001

Le sedi normali saranno:

1° battaglione aerostieri di due compagnie, un reparto scuola ed un reparto officina a Berlino.

2° battaglione aerostieri stato maggiore e una compagnia a Berlino, una compagnia ad Hannover, una a Dresda.

3° battaglione aerostieri: stato maggiore e una Compagnia a Colonia, una compagnia a Dusseldorf ed una compagnia a Darmstadt.

4° battaglione aerostieri: stato maggiore ed una compagnia a Mannheim, una compagnia a Metz, una compagnia a Lahr ed una a Friedrichshaven.

5° battaglione aerostieri: stato maggiore ed una compagnia a Graudenz, una compagnia a Königsberg, una compagnia a Schneidemühl.

1° battaglione aviatori: due compagnie a Döberitz (vicino a Berlino), uno a Zeithain ed una stazione per areoplani d'artiglieria a Jüterbog.

2° battaglione aviatori: una compagnia a Posen, una a Graudenz, una a Königsberg.

3° battaglione aviatori: una compagnia a Colonia, una ad Hannover, una a Darmstadt.

4° battaglione aviatori: una compagnia a Strasburgo, una a Metz ed una a Friburgo.

5° battaglione aviatori in Baviera.

***

Vi saranno 13 stazioni per dirigibili dell'esercito con 14 compagnie, più 17 compagnie con 150 aeroplani che l'estate prossima saliranno a 250. Ogni compagnia avrà - pare - due aeronavi, ma a giudicare dalla forza delle compagnie di 100 uomini il numero probabilmente crescerà.

Per la marina si avrano 10 aeronavi e 50 aeroplani.

Ancora del riordinamento degli ufficiali macchinisti della R. Marina

(*Vedi* Pop. Romano, *n.* 106; 18 *apr.*

Il progetto di legge attualmente dinanzi al Parlamento e di prossima discussione, presentato dal Ministro della Marina per l'ordinamento dei corpi militari, ha suscitato vive polemiche nelle sfere interessate, specialmente per quanto nel progetto stesso si riferisce al riordinamento degli ufficiali macchinisti.

Già nel n. del 18 corr. accennammo allo spirito informatore del progetto stesso, ed in seguito alle discussioni che per mezzo della stampa vengono portate a conoscenza del pubblico, non sarà male ritornare sull'argomento per illustrare anche meglio la portata del radicale provvedimento così profondamente studiato in tutte le sue parti e conseguenze, prima di dargli forma effettiva di disegno di legge.

***

I nuovi concetti, già precedentemente svolti relativi al reclutamento e l'applicazione della legge del 1910 per la riduzione dei limiti di età e delle norme per la sua applicazione durante il periodo transitorio, portarono per conseguenza la necessità di attuare tutti gli altri provvedimenti intesi a rendere autonomo il corpo di macchinisti, ed a disciplinarne le mansioni in armonia coi servizi da disimpegnare a bordo, al Ministero e negli arsenali dello stato dando al corpo stesso quelle responsabilità dirette che la competenza tecnica acquistata durante il lungo tirocinio di servizio a terra ed a bordo naturalmente loro assegna responsabilità che vengono attualmente in parte assorbite dagli ingegneri del Genio Navale sebbene queste speciali mansioni siano in effetti di competenza degli ufficiali macchinisti.

Ed invero, i reparti macchine, che funzionavano da tempo nei Regi arsenali in modo lodevolissimo, erano già alla diretta dipendenza di un ufficiale superiore macchinista, il quale mentre dirigeva tutte le riparazioni delle macchine in servizio, seguiva il montamento dei nuovi apparati motori ed assisteva alle relative prove di collaudo, non era poi in realtà autonomo, e mentre su lui gravava l'andamento dello speciale servizio, non aveva l'autorità di ordinare e qualche volta gli facevano difetto anche i mezzi di esecuzione dei lavori. dipendendo per ciò dal Direttore delle costruzioni navali (ingegnere).

***

Questo stato di cose, oltre ad essere in antitesi col principio che a chi dirige e risponde di un servizio spettano i mezzi opportuni per disimpegnarlo, pose in rilievo anche il grave fatto di non poter in molti casi precisare il vero responsabile di un qualsiasi inconveniente, frazionandosi e disperdendosi in varie persone le responsabilità, col pericolo di colpire qualche volta chi meno ne aveva colpa.

L'elevamento delle funzioni dell'ufficiale macchinista, la sua inclusione nel corpo dello Stato maggiore generale, l'ampliamento di organico nella parte relativa agli ufficiali superiori e la precisa determinazione delle mansioni a lui spettanti stabilite per legge, porteranno come naturale conseguenza la eliminazione di tutti gli inconvenienti sopra accennati, con maggior vantaggio possibile del servizio delle macchine.

***

A questo risultato concorrerà indubbiamente il nuovo sistema di reclutamento per mezzo della Accademia Navale alla quale sono chiamati per concorso i giovani muniti di licenza tecnica, dai 13 ai 16 anni di età, per il corso normale di quattro anni, in unione ai giovani che si avviano alla carriera di Ufficiali di vascello, poichè i nuovi ufficiali uscenti dall'Accademia avranno di fronte a loro una via aperta ai più alti gradi, da percorrersi in modo normale e sollecito, dato lo svecchiamento dei quadri, che automaticamente avviene in forza della legge di eliminazione. Sarà così ovviato anche al lamentato inconveniente che si ripercuote sulla conservazione e funzionamento del materiale, ed alla poca stabilità degli ufficiali macchinisti in genere e dei direttori di macchina sulle navi in particolare, poichè gli attuali ufficiali, giungendo a quelle destinazioni ed incarichi quando si trovano già in fine di carriera, sono portati a considerare la loro posizione a bordo come precaria e di breve durata, limitata come è dal poco tempo di servizio ancora da compiere per il raggiungimento del limite di età che li colloca fuori dai quadri attivi.

Questi ufficiali, pure adempiendo scrupolosamente, come i fatti hanno sempre dimostrato, al proprio dovere, non possono certamente esplicare le loro delicate mansioni con tutto quell'entusiasmo che può derivare soltanto da un animo sereno e dalla certezza di una ancor lunga e sempre migliore carriera da percorrere.

Ne è da escludersi che, dopo il corso normale compito dall'Accademia Navale e quello complementare all'Accademia stessa dopo un breve periodo passato a bordo delle Navi, i nuovi Ufficiali macchinisti possano conseguire la laurea di ingegnere meccanico sia al Politecnico di Milano o alla Scuola di Applicazione di Torino, potendo gli studi fatti e la pratica acquitata metterli in grado di presentarsi con profitto a questi studi superiori e definitivi, i quali metterebbero gli ufficiali riuscenti alla prova, alla pari degli ingegneri industriali che nelle grandi aziende private hanno lo speciale incarico di ideare, disegnare, e curare la costruzione degli apparati motori delle più potenti navi tanto mercantili quanto da guerra.

Venne già detto come il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento degli ufficiali macchinisti avverrà senza apportare alterazione nell'andamento del servizio, poichè si avrà un periodo transitorio in cui procederanno insieme quelli usciti dall'Accademia e quelli provenienti dai primi Macchinisti (Sotto ufficiali).

Questi ultimi poi nulla avranno da perdere nell'attuazione della prossima legge inquantochè tutti i Sott'Ufficiali esistenti attualmente, purchè idonei alla nomina ad Ufficiale, la conseguiranno entro un periodo non superiore a quattro anni, e raggiungeranno in tempo un grado tale che permetterà loro di beneficiare della speciale legge pei macchinisti per la liquidazione della pensione al momento in cui dovranno cessare dal servizio attivo per limiti di età.

***

Sembra a noi dunque che il disegno di legge presentato corrisponda a tutte le esigenze del personale e del materiale e salvaguardi in modo assoluto i diritti acquisiti dal benemerito Corpo dei macchinisti della Regia Marina, e che le critiche mosse non abbiano altra base all'infuori di una imperfetta conoscenza della portata della legge giacchè risultano infondate, e partenti forse da concetti misoneistici che in tempo nei quali tutto si evolve non sono più compatibili, nè giustificabili.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

EDIZIONI HOEPLI: — Negli ultimissimi libri sono notevoli due volumi sulla lingua araba:

L'Arabo parlato in Egitto, grammatica, dialoghi, e raccolta di vocaboli del prof. C.A. Nallino della R.U. di Palermo.

L'Arabo parlato nella Libia, cenni grammaticali e repertorio di oltre 10.000 vocaboli, frasi e modi di dire raccolti in Tripolitania, con l'appendice di un primo saggio di un elenco alfabetico di tribù della Libia Italiana.

Il primo di questi due volumi è una ristampa: il secondo una novità libraria utilissima dato il grande divario tra il dialetto arabo Egiziano e i dialetti arabi Libici.

Tra i nuovi manuali vedono la luce:

Il Codice della Legislazione Agraria Italiana dell'avv. Enrico Vita;

La pratica delle ordinazioni per le opere delle fabbriche civili, dell'ing. R. Cortelletti;

Prodotti chimici per tintoria del dott. Paolo Hermann, tradotto da G. Panizzon e A. Haller; *Planetologia*, dell'ing. E. Cortese, studio sulle condizioni di figura, costituzione, vita dei pianeti tendente a spiegare i fenomeni che vi si svolsero, si svolgono e si svolgeranno;

Metodi per risolvere i problemi di geometria elementare, dell'ing. Italo Ghersi;

Gelati, dolci freddi, rinfreschi, bibite refrigeranti conserve composte di frutta e l'arte di ben presentarli, nozioni di G. Ciocca già autore del « Pasticciere » e « Confettiere moderno ».

Sisto V – Ugo Balzani – A. F. Formiggini Edit. – Genova.

Sisto V, salito alla cattedra di S. Pietro in un periodo intermedio, quando l'Europa cercava un nuovo assetto politico e religioso, seppe, per vigoria di mente e fermezza di braccio, dare alla Chiesa Romana e al suo stato temporale l'impronta che gli immediati predecessori avevano vagheggiata e che i successori immediati poterono poi più profondamente delineare. Non fu creatore di avvenimenti, ma ebbe un preciso intuito del suo tempo, ne comprese i bisogni ed a questi seppe provvedere. Giunto tardi al potere, dopo un ritiro penoso, portò sul trono mirabile spirito di organizzazione e con idee mature e precise, con quella fulminea rapidità nell'attuarle che precorse l'immaginazione dei contemporanei, si rese popolare e leggendario fino all'età nostra.

Egli spazzò via, insieme coi banditi, la prepotenza dei nobili, restaurò le finanze dello Stato e delle ricchezze accumulate si giovò per accrescere il prestigio di Roma nei rapporti internazionali, per rinnovare ed abbellire la città.

Ugo Balzani, che è presidente della società di storia patria di Roma, parla di questa grande ed interessantissima figura di Papa, con perfetta competenza e con chiarezza e proprietà di stile. E questo suo studio su quegli che, secondo il motto del popolino, « non la perdonò nemmeno a Cristo » è certamente uno dei più riusciti *profili* della graziosa collezione ideata dal Formiggini.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. col quale il comune di Brescia viene autorizzato a costruire e ad esercitare alcune linee tramviarie in quella città.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale – Approvazioni di statuto. Imposizione di dazio sulle ceramiche.

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Messina.

R. D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Catanzaro.

Graduatoria dei vincitori nel concorso ai posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle saline. Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 marzo 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 25 — Si ha da Monza che ieri sera il capitano dei carabinieri Giovanni Peano, comandante quella stazione, tornava a cavallo da Cologno Monzese. A un certo punto, per l'improvviso apparire di un *tram* a vapore il cavallo si spaventò, fece un violento scarto e si rovesciò a terra traendosi sotto il cavaliere. Il macchinista del *tram* fu lesto a fermare la vettura e i passeggeri si affrettarono a scendere per soccorrere il disgraziato capitano. Il poveretto venne trasportato all'ospedale. Egli ha riportato gravi contusioni alla spalla ed alla coscia destra.

Bergamo, 25 — Per iniziativa della locale Sezione dell'Associazione nazionale dei segretari comunali ebbe luogo ieri in un locale scolastico una prova di elezioni politiche secondo le norme prescritte dalla nuova legge. All'esperimento che ha destato vivo interesse nella cittadinanza, assistevano molti sindaci, segretari comunali, avvocati, notai, giudici, pretori, ecc.

Era presente anche il Procuratore del Re. La nuova pratica per la consegna delle buste al presidente, la firma delle schede, lo scrutinio, ecc., era preceduta dagli schiarimenti dati dall'avv. Costa, che fungeva da presidente. Dall'esperimento sarebbe risultato che le nuove norme implicano una grande lentezza nello svolgimento delle operazioni elettorali.

Verona, 25: I nostri studenti liceali e dell'Istituto tecnico, seguendo l'esempio dei loro colleghi di altre città, fecero ieri una dimostrazione di simpatia per il Montenegro. In piazza V. Emanuele e in piazza Indipendenza dovette intervenire la forza pubblica. Ne nacquero colluttazioni, durante le quali furono fatti alcuni arresti che però non vennero mantenuti.

Torino, 25 — I ferrovieri di Torino tennero un privato comizio di protesta contro il noto provvedimento a carico dei ferrovieri Pecoraro e Nanni. Dopo votato il solito ordine del giorno di protesta, circa 100 ferrovieri si recarono in corteo alla Prefettura. In p. Castello però i dimostranti furono fermati dalla forza pubblica. Ne avvennero dei parapiglia col conseguente arresto di alcuni dimostranti che poi furono rilasciati.

Italia Centrale

Ferrara, 25 — L'agitazione dei disoccupati accenna ad allargarsi sempre più a desta ormai vive preoccupazioni. Ieri circa 10.000 disoccupati qui venuti dalle vicine campagne, dopo avere tenuto un comizio all'aperto, tentarono di recarsi alla Camera del lavoro, ma trovarono la via sbarrata dalla forza pubblica. Tra i disoccupati e gli agenti s'impegnarono delle colluttazioni, durante le quali furono fatti parecchi arresti, che però non vennero mantenuti. Si deve alla calma ed al tatto usati dagli agenti se non si ebbero a lamentare disordini più gravi. L'ordine è ora pienamente ristabilito anche per il fatto che agli operai fu data notizia che alcuni lavori saranno subito iniziati.

Bologna, 25 — Nella riunione del Consiglio Federale Liberale Monarchico il presidente senatore Sacchetti ha comunicato una lettera dell'on. Enrico Pini con la quale il Pini declina assolutamente una nuova candidatura al terzo Collegio di Bologna.

Firenze, 25 — Giunge notizia da Campo Bisenzio che ieri sera tra le stazioni di Signa e di Carmignano è stato sparato un colpo di fucile contro il treno 544. Una vettura del treno ha avuto due vetri spezzati. I viaggiatori son rimasti fortunatamente illesi. L'Autorità ha iniziato le indagini per scoprire l'autore del malvagio attentato.

Livorno, 25. — Si annunzia che la nostra Questura ha eseguito parecchi importanti arresti di persone imputate di avere cambiato e speso una considerevole quantità di titoli bancari e cartelle di rendita di provenienza furtiva. Su tali arresti si mantiene dall'Autorità il più scrupoloso segreto. Mancano quindi i particolari e bisogna andar cauti nel raccogliere le voci che corrono in città. Si dice, tra l'altro, che tra gli arrestati che sarebbero finora cinque, si trovino due impiegati della Banca d'Italia. Si afferma anche che la questura sia sulle tracce di complici che si troverebbero a Firenze.

Italia Meridionale

LE FESTE CENTENARIE DI BARI.

(S) **Bari**, 25 — La città è festante. Dovunque sventolano bandiere e vi sono addobbi con festoni e fiori.

L'alba del giorno centenario della fondazione della città nuova è stata salutata colle salve di artiglieria.

Alle 8.50 tutte le autorità civili e militari si riuniscono alla stazione ferroviaria per ricevere il Sotto segretario di Stato per l'Agricoltura, on Capaldo delegato dal Presidente del Consiglio on. Giolitti, a rappresentare il Governo.

Sono presenti il Prefetto comm. Gasperini, l'on. deputato Lembo, gli on. senatori generale Lamberti, e Balenzano il comandante il corpo d'armata, generale Panizzardi, il Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'appello e numerose notabilità.

L'on. Capaldo giunge alle 9.10 saluta le Autorità ed in carrozza si reca con esse a attraversando le vie gremite di folla, al Palazzo Comunale, I carabinieri a cavallo fanno scorta d'onore alla carrozza dell'on. Sotto segretario di Stato.

Al Palazzo Comunale l'on. Capaldo è ricevuto dalla Giunta Municipale e da tutti i Sindaci della regione compresi quelli di Foggia e di Lecce, venuti per assistere alle feste di Bari.

Alle ore 10 si forma un corteo il quale percorre le vie principali della città e si reca al Palazzo Comunale; quivi si uniscono ad esso il gruppo dei sindaci e quello delle autorità con alla testa l'on. Capaldo.

Il corteo si reca al Corso *Vittorio Emanuele* e si ferma presso la lapide da inaugurarsi murata al primo Palazzo della città nuova, sulla quale si eleva un busto di Gioacchino Murat che il 25 aprile 1813 pose la prima pietra delle nuove costruzioni.

Al segnale del Sindaco viene tolto il velario fra i calorosissimi applausi della folla e mentre dalle finestre delle sovrastanti cade sulle autorità una pioggia di fiori.

Il Sindaco, prof. Fiorese, pronuncia un discorso commemorativo applauditissimo.

Indi il corteo si scioglie e l'on. Capaldo si reca alla Prefettura dove è ospite del Prefetto.

Provincia Romana

Bracciano, 25 — Nel nostro poligono continuano ininterrotti i tiri, da parte della Scuola Centrale sotto la direzione del colonnello cav. Lo Curcio, coadiuvato dai suoi ottimi ufficiali. Ieri è qui giunta la sezione areostatica del battaglione specialisti del Genio, con il *dracken-ballon* al comando del capitano De Benedetti. Nel *dracken-ballon* prenderanno posto per turno gli ufficiali allievi della scuola, per la osservazione dei colpi che vengono sparati contro i bersagli. La Sezione aereostatica, composta di circa 90 uomini e quattro ufficiali si tratterrà qui sino alla fine delle esercitazione di tiro.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 26, colle stazioni sotto indicate:

königin der Nederland e *Friedrich der Grosse*, con Genova e Palmaria — *Taormina*, *Sunda* e *Brasile*, con Capo Sperone — *Gaika* e *San Paolo* con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Marmora*, *Oxfordshire* e *India*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Heinrich*, con Castel S. Elmo e Forte Spuria — *Rembrandt*, con Forte Spuria e Taranto — *Yorck*, con Taranto.

PER LA RIDUZIONE DEL PREZZO DEL FRANCOBOLLO INTERNAZIONALE

(S) **Londra**, 25 — Sir Henniker Heaton ha ripresa l'agitazione per indurre il Governo inglese ad assumersi l'iniziativa onde ridurre il costo del francobollo internazionale da 25 a 10 cent.

Il deputato che si è già tanto adoperato per questa riforma afferma che la riduzione del prezzo del francobollo internazionale invece di una perdita finanziaria, produrrà un notevole guardagno, come si è verificato per il caso dell'adozione del francobollo di un *penny* fra l'Inghilterra e le sue colonie.

Sir Henniker Heaton è disposto a formare un sindacato il quale garantisca i Governi contro le perdite eventuali derivanti dalla riduzione del prezzo del francobollo internazionale.

Esposizioni e Congressi

Congresso malattie del lavoro. — Al Comitato ordinatore del IV Congresso Nazionale per le malattie del lavoro che si terrà in Roma dal giorno 8 all'11 giugno, sono pervenute le seguenti altre interessanti comunicazioni:

E. D'Anna (Roma) – Sulle malattie dei ferrovieri.

G. Genovesi (Roma) – Patologia del lavoro delle impagliatrici di sedie di Roma.

M. Nissim (Clinica Medica di Pisa) – Il volume del cuore durante e dopo il lavoro muscolare.

Carozzi (Clinica del Lavoro, Milano) – 1° Risultati della inchiesta sull'impiego della biacca in Milano 2° Grave dermatite da parafeni, lendiammina nei pelliciai. 3° Rilievi sulla mortalità dei genitori nella classe lavoratrice.

P.D. Siccardi (Padova) – 1° Intorno all'origine dell'indacanuria da timolo; 2° La fisiopatologia dei fenomeni gastro-intestinali nel saturnismo; 3° Per lo studio delle alterazioni funzionali cardiovascolari nel saturnismo e per la interpretazione del loro meccanismo fisiogenetico; 3° Per una legislazione italiana contro l'intossicazione professionale da piombo.

A. Busi (Bologna) – Difese da praticarsi in un Gabinetto di Rontgenologia.

A. Petrini (Genova) – 1° « L'allarme visivo » mezzo di educazione igienico-tecnica; 2° « L'allarme visivo » nella lotta contro i pulviscoli laceranti; 3° Praticabilità e necessità di orari lievi nell'esercizio ferroviario 4° Profilassi delle affezioni utero-ovariche nelle operaie tessili. 5° Influenze psichiche del lavoro a domicilio nella zona canturina.

A. Mori (Piombino) – 1° Di una demartite professionale nei carbonai dei piroscafi ;2° Asimmetrie del torace e della spalla nei lavoratori.

C. Cohen (Torino) – Aspirazione della polvere dagli stabilimenti industriali.

M. Tempini (Brescia) – Di alcune turbe vasomotorie agli arti inferiori nelle operaie addette alla filatura meccanica.

G. Rubinato (Treviso) – Su di una malattia professionale dei camerieri.

S. Ottolenghi (Roma) – Morte improvvisa sul lavoro.

A. Cammardia (Caltanissetta). 1° Contributo alla mortalità infantile in rapporto ai mestieri e alle condizioni sociali dei genitori; 2° La febbre negli anchilostomiaci.

J. Ferrannini (Napoli) – L'azione del fosforo rosso sull'organismo animale.

T. Carpentieri (Napoli) – Alcune proprietà fisicochimiche e biologiche del sangue degli animali affaticati.

G. Collarile (Napoli) – Le alterazioni del [illegible] negli operai delle fabbriche di fiammiferi.

D. Scilfati (Napoli) – [illegible]

(metodi Schapiro, Katzenstein, Graupner) negli individui sani e malati (di cuore e di altri organi) intellettualmente o fisicamente o nell'uno e nell'altro modo affaticati.

S. Fichera (Napoli) – Ricerche sopra l'azione delle tossine dell'affaticamento.

V. Palmulli (Napoli) – 1° Le modificazioni istologiche del sangue determinate dal lavoro muscolare. 2 Il lavoro intellettuale e la funzione surrenale.

R. Scalia (Napoli) – Le variazioni morfologiche del sangue nell'intossicazione da antimonio.

Carito (Napoli) – La neurastenia da lavoro.

C. Valenti (Favara-Girgenti) – 1° Igiene, vita abitudini dei zolfatai; 2° Anchilostomiasi e mezzi pratici per combatterla.

Scienze e Lettere

L'UNIVERSITA' DI « LA PLATA » A E. PERRONCITO.

In data 14 marzo u.s. l'Università di La Plata ha nominato Consigliere Accademico onorario il prof. E. Perroncito.

Al prof. Perroncito è stata inviata una ricca pergamena quale testimonianza del riconoscimento dei suoi grandi meriti scientifici.

Questa nomina è il più alto onore che l'Università dello Stato possa conferire a uno straniero.

Noi siamo lieti di questa dimostrazione fatta a un italiano notissimo fra gli stranieri di scienza non solo argentini, ma di tutto il mondo.

Drammi di terra e di mare

Esplosione in una miniera americana

(S) **Pittsburg**, 25 — Il numero dei morti nella esplosione di *grisou* a Cincinnati è calcolato a 75.

Non si crede che sia possibile ritrovare viventi nella miniera.

Si aspettano apparecchi di ventilazione per procedere alla ricerca delle vittime.

Le vittime dell'aviazione

(S) **Yohannisthal**, 25. — L'aviatore russo Abramovitch, che precipitò ieri dall'aeroplano mentre volava con la principessa Schakowsky, è morto.

Terremoti

(S) **Breslavia**, 25. — L'osservatorio sismologico di Krietern ha segnalato due terremoti di forza media e con uno stesso epicentro a 10 mila km. di distanza. Il primo è stato registrato stamane dalle 11.30 alle 11.45 e il secondo nel pomeriggio dalle 1.30 alle 2.15.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Un altro attore-autore: *La Vita forte*, dramma in tre atti di Egisto Olivieri, ha riportato un notevole successo al *Biondo* di Palermo, interprete principale Emma Gramatica.

— *Novità italiane.* — Il direttore della Società degli Autori, Sabatino Lopez, in una recente intervista con un redattore del *Corriere della sera* ha confessato che egli riposa per ora; ma che i nostri autori lavorano a più non posso. Il nuovo lavoro di Sem Benelli non s'intitola *I buffoni*. Bracco spergiura di non far nulla.

Praga custodisce gelosamente in cassetto due commedie e si accinge a scriverne una terza. Fraccaroli ha già messo fuori *La foglia di fico* e *l'Intervista*, che stanno per affrontare la ribalta.

Giannino Antona-Traversi sta preparando un lavoro per Zacconi: *Il moriturо*. Giuseppe Adami ha consegnato la sua nuova commedia *Una capanna e il tuo cuore*, la quale verrà data prossimamente.

Alfredo Testoni sta per dare a Zacconi un fratello bolognese al suo fortunatissimo *Cardinale Lambertini*: sarà un'altra commedia a protagonista, e si svolgerà intorno a quel Francesco Albergati che scrisse tante tragedie e che ne ebbe anche in casa, non scritta ma vissuta, con la misteriosa morte della moglie. Ferruccio Benini porterà sulla scena fra poco, una nuova commedia di Amelia Rosselli.

***

Lirica e drammatica. — Puccini, che si è recato a Londra per udire al *Drury Lane* Iorbes Robertson nella *Luce che manca* (The light that failed), ha espressa la più viva ammirazione all'illustre attore per la splendida incarnazione dell'*artista cieco* e pare si proponga di trarre il libretto della sua prossima opera lirica dalla commedia del Kipling.

***

Operette. — *Il marito che ride* è la nuova operetta del maestro Eysler, testè rappresentata con fortuna a Vienna.

Ne è protagonista un maturo gaudente, il quale s'innamora d'una ragazza ultramoderna, tutta *sport* e *flirt*. La spensieratezza della sposina mette in buon umore l'esperto marito, che non cessa di ridere anche quano la frivola signora si fa sorprendere in colloquio non ancora intimo con un giovanotto. Non cessa di ridere ma chiede il divorzio; senonchè il suo avvocato riesce a mettere a segno il cervellino della sposa e ad ottenerle il perdono dell'allegro marito.

Questa azione è svolta nel libretto con molto brio, e la musica la commenta, se non con molta originalità; con vivace freschezza.

***

Varie — A Parigi si parla di ristabilire la censura, ed ecco che torna in discussione uno dei maggiori autori drammatici della Francia contemporanea: Enrico Bataille, il quale, all'inizio della sua attività teatrale, fu una delle maggiori vittime di quella istituzione. Il censore usava rimandare all'autore il suo manoscritto con delle croci segnate in matita a fianco dei passaggi incriminati. Il Bataille allora, docilmente correggeva il suo manoscritto. Prendeva una buona gomma e scancellava, non i passaggi censurati, ma le croci che li segnavano; e poi rifaceva queste croci quindici linee più lontano, di contro ad una tirata insignificante, che egli si affrettava ad annullare con grandi tratti di penna. Il manoscritto tornava nelle mani degli ispettori dei teatri, i quali lo restituivano all'autore con la piena autorizzazione per la recita. Enrico Bataille giuocava la censura.

— Le feste centenarie di Verdi a Busseto si svolgeranno a fine aprile e maggio con pubbliche conferenze dette da Enrico Ferri, Carlo Fabbri, Innocenzo Cappa. In giugno si procederà alla fondazione della cittadina società fra i reduci delle patrie battaglie con patriottiche manifestazioni d'occasione. Nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre grande spettacolo d'opera al Teatro Comunale con *Falstaff* e *Traviata*, dirette da Arturo Toscanini e congresso nazionale dei maestri di musica; inaugurazione di una lapide in memoria di Antonio Barozzi; convegno di poeti dialettali; pubblicazioni di ricordi verdiani ed esposizioni artistiche e gare sportive sino al 10 ottobre, che sarà il giorno d'inaugurazione del monumento in bronzo di Giuseppe Verdi, opera dello scultore Secchi. L'on. Fradeletto terrà un discorso d'occasione. Le feste avranno termine in novembre con un pellegrinaggio alla tomba del grandissimo musicista a Milano.

— Nella commemorazione verdiana tenutasi al *Malibran* di Venezia e al *Verdi* di Padova ottenne un vivissimo successo la sig.ra Matilde De Lerma, che entusiasmò il pubblico, cantando ottimamente la grand'aria del *Ballo in maschera* e prendendo parte al terzetto dei *Lombardi*.

Concerto della Società del Quartetto al Salone Ingegneri

Si tenne iersera al Salone Ingegneri un concerto, dato dalla Società del quartetto.

Il programma comprendeva, oltre al *Quartetto in la magg. op. 18* di Beethoven e *Une [illegible]* di Glazounow, *Voces intimae*, quartetto in re min. di Sibelius.

Il concerto tutto fu assai gustato in ogni sua parte, ma piacque in ispecie il pezzo di Sibilius, che apparve molto affascinante pel suo caratteristico stile e per la sua fattura strana e complessa.

Tutti gli esecutori, lo Scalero, il Fanelli, l'Alessandri e il Serra, che suonarono per vero ottimamente, rendendo con evidenza e calore ogni più tenue sfumatura, furono accolti con calorosi ed insistenti applausi alla fine di ogni *tempo*.

CONCERTO LANDOWSKA A S. CECILIA.

L'eletto pubblico, convenuto ieri nella sala dellla R. Accademia di S. Cecilia — in quell'ambiente così signorile e suggestivo — fece le accoglienze più calorose a Wanda Landowska.

Ella giustificò pienamente la larga fama, che la precedeva: è esecutrice di tecnica impeccabile, di sicurezza meravigliosa, e di mirabile agilità.

Soprattutto deliziose riuscirono le sue esecuzioni al clavicembalo.

Là sua interpretazione è precisa, rigorosa: non si permette la Landowska libertà di sorta, ligia ai voleri e alle intenzioni degli autori.

Fu soprattutto la musica più strettamente classica, che ella fece ieri gustare: e specialmente Bach, Rameau Haendel.

Dopo il concerto in gusto italiano per clavicembalo del Bach, alla Landowska furono offerti spendidi fiori: e così calorosa manifestazione le fece il pubblico da indurla a concedere gentilmente un pezzo fuori programma.

SPORT

CORSE AI PARIOLI
RIUNIONE DI PRIMAVERA

Ventesimo giorno - Domenica 27 aprile

Iscrizioni e *forfeit* del giorno 25 aprile 1913 – ore 15.

Premio Caudeyran (L. 2500 m. 800) Maestà, Dider, Le Tremblay, Grimilda (4000).

Premio Chiusura (L. 3000 m. 1400) Montecalvo, Ciota (2000), Culagna (4000), Cesarino (2000), Sovereign, Brabante, Yucca (6000), Centonara (4000).

Premio Genial (L. 4000 m. 800) Rimangono iscritti: Pia, Magi, Regdaline.

Premio Saint Caprais (*hunters*. G. R. *hand*. asc. L. 2000, m. 2100) Rimangono inscritti: Lybien (77), Rhinfeld II (76), Dutch China (75) Mabouli (69), Carpaccio (60).

CICLISMO - Risultati di gare

Firenze – Corsa Pavana-Firenze e ritorno km. 150 per corridori professionisti non classificati; su 40 partenti giungono al traguardo: 1° Marangoni Mario di Ferrara in 5 ore e 10' 2. Rodriguez di Como a 5 minuti, 3. Bruzzi di Ferrara a una gomma, 4. Cellerino di Alessandria a una lunghezza, 5. Scaletti, 6. Bernardi, 7. Cassini, 8. Critta, seguiti da altri 10 in tempo massimo.

Corsa Milano Saronno e ritorno, km. 30: 1. Pellegrini Mario in 55'; 2. Bezzonico Pietro a una macchina, 3. Casiraghi Angelo, 4. Bordogna Alfredo, 5. Rogorini, 6. Macchi, 7. Pavesi, 8 Critta, seguiti da altri 10 in t. m.

Milano-Melzo, km. 40. Dei 30 concorrenti partiti giungono al traguardo in gruppo serrato: 1. Garutti Luigi in 1 ora 15'; 2. Pozzi, 3. Rinaldi, 4. Sordelli, 5. Perani, 6. D'Alberto; seguivano altri 15 in t. m.

Ancona. – La corsa Ancona-Sinigaglia-Ancona km. 52, organizzata dalla locale società *Savoia*, ha dato il seguente risultato: 1. Pirovano in 1 ora 40'; 2. Ambrosini, 3. Coen. I partenti furono 9.

Firenze. – Coppa Rossa, corsa per indipendenti sul percorso: Firenze-Figline Valdarno, km. 25. La giuria non ha potuto procedere a stabilire una classifica pel fatto che il gruppo di testa, composto di Ermini, Biagini, Guidarolo, Novelli, Menotti, e da altri, cadeva a 100 metri dal traguardo causa la folla. Partenti 25.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

AVIAZIONE

(S) **Parigi**, 25 — Gilbert è riuscito a toccare Salamanca nella provincia di Leone.

Da questo momento Gilbert è detentore della coppa Pommery avendo coperto almeno 1200 km. tra l'alba e il tramonto.

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE A LONDRA.

(S) **Londra**, 25 — Il Concorso Ippico Internazionale si svolgerà quest'anno fra il 19 giugno ed il 1° luglio.

Molte innovazioni sono state studiate per rendere il Concorso più interessante ed animato. Fra le altre cose si è decisa un'Esposizione artistica dedicata esclusivamente al cavallo.

Vi si troveranno disegni, quadri, sculture dei più noti pittori e scultori contemporanei, e di molti maestri del passato. Una sezione speciale sarà dedicata alla mostra fotografica.

La parte più interessante del Concorso Ippico resterà sempre quella delle gare militari.

Dopo questa verrà per importanza la sezione dei cavalli da tiro.

I premi in danaro ammontano a circa dodicimila sterline, e le coppe sono più che mai numerose. Principali fra queste sono quella di Re Edoardo VII, quella di Re Giorgio V e quella del Duca di Connaught.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 26 Aprile 1913 — S. Bianca

Leva il sole alle 5.15 – Tramonta alle 7.0

Leva la luna alle 0.37 m. – Tramonta alle 9,1 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.6	coperto	Nizza	10.9	coperto
Ambur.	10.1	3/4 cop.	Zurigo	10.7	3/4 cop.
Vienna	12.1	id.	Tripoli	22.8	id.
Madrid	—		Malta	16.3	3/4 cop.
Parigi	11.6	1/2 cop.	Atene	19.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.3	coperto	mosso	16.2	12.3
Torino	10.4	piovoso	—	16.4	7.9
Milano	11.9	id	—	19.4	10.8
Venezia	13.5	id.	calmo	15.6	13.2
Bologna	14.2	coperto	—	20.3	13.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.4	coperto	calmo	18.9	13.0
Firenze	12.8	coperto	—	19.4	12.0
Roma	13.0	coperto	—	20.4	11.5
Bari	14.4	sereno	mosso	23.8	12.8
Napoli	15.8	1/4 coperto	mosso	20.4	13.7
Miloto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	coperto	—	15.2	7.4
Palermo	16.4	id.	calmo	23.1	12.4
Messina	15.4	coperto	mosso	18.0	12.2
Cagliari	17.9	piovoso	mosso	20.6	10.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alto Tirreno, tra Sud e Levante altrove, forti sul medio e basso Tirreno, moderati e qua e là forti altrove; cielo vario [illegible] Val Padana, nuvoloso coperto altrove, con pioggie, specialmente sul versante Tirreno [illegible]; Tirreno agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.7. Termometro centigr. massima 21.8 – minima 11.5 — Umidità relativa 54 – assoluta 9.90 — Vento a mezzodì E stato del cielo: cop.

Scambio di Consonanti

Con le s nel Genovesato
Con le c Ministro di Stato.

Spiegazione del giuoco precedente:
Ce – ne – re — CENERE.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 22 e 23 aprile 1913.
Nati 70 compreso 1 nato-morto
Morti 41 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Biglietti Matteo fu Costanzo Saluzzo 69 commerciante ved
Del Drago Filippo fu Urbano 89 possidente ved
Gerbini Luigi fu Giuseppe Radicofani 88 calzolaio ved
Turchetti Maria Luigia fu Pacifico Pioraco 73 con
Tirella Felice fu Felice Paliano 83 ricoverato ved
Piergiovanni Elena fu Anacleto Roma 55 pensionata nub
Gianfelice Violante di Pacifico Staffolo 54 con Mero
Reali Giovanni fu Vincenzo Corneto Tarquinia 75 possidente con
Sosso Carlo fu Francesco S. M. Capua Vetere 57 Uff. R. E cel.
Tomasselli Achille fu Riccardo 51 impiegato con
Albano Luigia fu Carlo Torino 76 possidente nub
Mara Enrichetta di Vincenzo Napoli 79 nub
Salvatori Mariano fu Salvatore Roma 65 negoziante con
Zarfati Pacifico di Giovanni Roma 43 venditore ambulante cel
Minghi Ida di Andrea Roma 26 con Maischetti
Domenicconi Amalia fu Domenico Roma 76 ved Capi
Pianetelli Tommaso fu Biagio Pontecorvo 62 molinaro ved
Panta Luisa fu Gaetano Sambuci 46 con Grossi
D'Ancona Teresa di Giuseppe Roma 36 con Coralli
Di Mario Angelo di Matteo Ceccano 23 contadino con
Sisti Chiara fu Angelo Foligno 85 ved Mattei
Sinelli Francesco
Monte Amedeo di Domenico Soriano nel Cimino 32 fornaio cel
Centra Anna Maria fu Pietro Carpineto 62 con Paladini
De Martini Vincenza fu Rocco Aprino 80 ved
Ferrazza Cesare di Bruno Roma 14 cel
Aversa Vincenzo fu Pio Ceccano 66 fruttivendo cel
Frati Giulia fu Pietro Roma 50 ved
Rosso Pasqua fu Giuseppe Leonessa 79 ved Boccanera
Proietti Gina fu Pietro Roma 12
Fuchs Vincenzo di Federico Roma 18 cameriere cel
De Napoli Amalia fu Alfonso Napoli 52 con
Prili Enrichetta fu Luca Paliano 71 ved
Baldaccini Pio fu Elia Roma 68 agronomo con
Tonti Carolina fu Pietro Misano 70 ved Baiocchi
Ciprianetti Nazzareno fu Silvestro Viterbo 46 negoziante con

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Alvanno S. Salvatore – Municipio – 29 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 54.702.

Treviso – R. Prefettura – 29 aprile – Manutenzione delle sponde della via Alzaia del fiume Sele L. 99.800.

Casoria – Municipio – 29 aprile – Fitto fondo Purchiano e molino annesso.

Ministero Poste – 30 aprile – Concorso a 450 posti di alunno con programma postale e a 300 con programma telegrafico.

Livorno – R. Prefettura – 30 apr. – Fornitura medicinali alla casa penale di Pianosa L. 70 mila

Verona – Genio militare – 30 aprile – Costruzione d una caserma di cavalleria in Treviso L. 455 mila

Ministero Finanze – 30 aprile – Fornitura di 19 mila tonnellate di sale marino granito.

Torino – Farmacia centrale militare – 30 aprile – Fornitura prodotti chimici, acidi, vaselina. alcool. medicinali, reagenti, oli essenze ecc.

Ministero Tesoro – 1° maggio. Concorso a 10 posti d'alunno della Intendeza di Finanza.

Firenze, Intendenza di Finanza. – 1° maggio. Conferimento rivendite privative in Ponte alle Mosse, Firenze 212,118.25, Portico, Montespertoli, Borgo S. Lorenzo, Castelfranco di Lotto Fucecchio, Sesto Fiorentino, Pelago.

Spezia, Arsenale marittimo. – 2 maggio.. Provvista di fanali ad olio per illuminazioni RR. navi L. 60 mila.

Volturara Erpina, Congregazione di Carità – 2 maggio. Trasformazione della chiesa S. Sebastiano in asilo infantile. L. 41.558.

Roma, Commissariato militare – 3 maggio. Provvista cordoncini, farsetti, frange, fregi, giberne, e fondine.

Bologna, Genio militare – 3 maggio. Costruzione fabbricato comando, di due casermette ed accessori in Modena L. 85 mila.

R. Polverificio sul Liri, Direzione di artiglieria – 5 maggio. Fornitura di piombo in lamiera e tubi di piombo. L. 69 mila.

Roma, Ministero Marina – 5 maggio. Casermaggio delle navi ed altri galleggianti e pulizia dei bacini nel R. arsenale di Spezia L. 350 mila.

Roma, Ferrovie dello Stato – 5 maggio. Costruzione 4° lotto, Roma Fiume Amasono. L. 2.259 mila.

Ministero Finanze – 5 maggio Fornitura di cappelli alpini di feltrino e feltro grigio verde. Coperte di tela bianca per cappelli.

Roma Prefettura – 5 maggio. Appalto della fornitura delle cassette d'equipaggiamento per gli allievi guardie di città dal 15 maggio 1913 al 15 giugno 1916.

Alessandria, R. Prefettura – 6 maggio. Somministrazione commestibili e combustibili al Riformatorio governativo di Boscomarengo dal 1° luglio 1813 al 30 giugno 1915.

Spezia, R. arsenale – 6 maggio. Provvista di buffetterie, galloni, mercerie e ricami. L. 53.384.

Torino, Genio militare – 6 maggio. Conduttore energia elettrica e installazione apparecchi nell'ospedale militare di Torino. L. 59 mila.

Occasione ottima

Vendita di un Villino

in una delle più belle vie presso P. Indipendenza

Può dividersi - come ora - in due appartamenti ad essere abitato da una sola famiglia

Sotterraneo. Perfettamente abitabile serve ora per il servizio del piano terreno: 11 vani, tra i quali grande cucina e lavatoio; termo sifone con cesso per domestici.

Pianterreno. Molto alto dal suolo; 10 vani, più due anticamere, grande corridoio: due cessi, camera da bagno, giardino. Una delle camere facilmente trasformabile in *garage*.

Primo piano. Vani dieci: più cesso, bagno, due anticamere, gran corridoio, due terrazze.

Secondo piano. Attualmente adibito al servizio del 1 piano, col quale comunica per la scala di servizio.

Si compone: grande cucina, 5 vani, lavatoio, vasta terrazza con bellissima vista sulla campagna - Si potrebbero costruire altre camere.

Note generali. Il villino ha una elegante, grande scala per il piano terreno e per il primo piano.

L'altezza dei soffitti supera i 6 metri.

Stanze molto spaziose. Diversi saloni di 8 metri di lunghezza.

Il villino esposto ad est, sud est e sud ovest - con una sola camera al nord per ciascun piano - è fiancheggiato da giardini e villini. La via, tranquilla è tra le più belle e meglio conservate dei quartieri alti.

Vicinanza con le Ambasciate di Russia e Turchia.

Trams della Società Municipale in prossimità, è quindi comodità senza svantaggi

Per visitarlo e opportune indicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 aprile – Pres. **Marcora** – ore 14.5

Communicazione

Presidente, comunica i ringraziamenti della signora Margherita Durando vedova Devecchi, per le condoglianze inviatele dalla Camera.

Comunica pure un telegramma del Ministro della marina, il quale ringrazia laCamera per i voti augurali espressi in occasione del varo della *Duilio*.

La stazione di Poggibonsi.

De Seta, (*LL. PP.*) all'on. Callaini espone le ragioni, per le quali l'Amm. ferr. non crede sia il caso di adottare i provvedimenti chiesti per la stazione di Poggibonsi.

Annuncia però che sono in corso trattative per l'illuminazione elettrica della stazione.

Callaini, rilevando l'importanza del traffico di quella stazione, insiste sulla necessità di migliorare le condizioni demolendo il loggiato interno, costruendo una tettoia che sottragga i viaggiatori dalle intemperie, affidando ad un guardiano fisso il passaggio a livello sulla via fiorentina, e migliorando la deficiente illuminazione.

Si riserva di tornare sull'argomento.

Pel personale delle gabelle e privative.

Si apre la discussione sul disegno di legge:

« Modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amm. esterna delle gabelle e degli uffici tecnici di finanza, del personale tecnico ed amministrativo degli stabilimenti, uffici, e magazzini delle aziende per i monopoli dei tabacchi e dei sali, del personale degli ispettori amministrativi delle privative e del personale di ragioneria del Ministero delle Finanze.

Molina, approva in massima il dis. di legge.

Fa voti che per i verificatori delle tasse di fabbricazione sia mantenuta come assegno *ad personam* l'indennità professionale di lire 200 annue agli attuali meccanici, e che si provveda ad elevare le indennità di trasferta e di missione ai verificatori in genere in modo da equipararla a quella assegnata agli ufficiali di dogana.

Fa parimenti voti che per i geometri degli uffici tecnici di finanza, e del catasto si provveda senz'altro ritardo con opportuno disegno di legge alla fusione in unico ruolo di pianta stabile dei due ruoli così diversi fra loro ora esistenti, e ad un'equa e sensibile sistemazione di carriera in modo che ai più degni sia consentito giungere anche ad elevati gradi direttivi.

Presenta in questo senso un ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Samoggia, E. Mancini e Agnini, e lo raccomanda al favorevole suffragio dell'Assemblea. (*Approvazioni*).

De Felice Giuffrida, loda il Ministro per la presentazione di questo disegno di legge, e solo lamenta che questo non provveda ad assicurare ai vari uffici un'organizzazione corrispondente alla cresciuta mole del lavoro.

Invoca l'aumento del personale addetto all'ufficio doganale di Catania, ed insiste sulla necessità di costituire in quel porto un nuovo laboratorio chimico adeguato alla importanza del porto.

Avrebbe desiderato che come sono state migliorate le condizioni del personale di ragioneria del Ministero, così pure si fosse provveduto a tutto il personale delle Intendenze di finanza.

Si augura che l'on. Ministro vorrà dare preciso affidamento che i desideri di questo personale saranno sollecitamente sodisfatti. (*Bene!*).

Turati, lamenta che il dis. di legge non provveda ai verificatori subalterni delle coltivazioni dei tabacchi, che sono malissimo remunerati e non hanno carriera nè diritto a pensione.

Ricorda che i miglioramenti per questo personale furono sollecitati anche nel Consiglio superiore dei tabacchi.

Spera che l'on. ministro non vorrà negarsi e compiere questa opera di vera giustizia. (*Bene!*)

Sanjust, chiede l'aumento della mercede di alcune categorie di operai delle saline e raccomanda al Ministro i funzionari catastali dell'ultima categoria.

Facta, (*Finanze*) rileva come il presente disegno di legge risponda alla necessità di porre le condizioni del personale degli uffici finanziari in relazione con l'importanza grandemente cresciuta della gestione ad essi affidata, in modo da rendere più efficace la vigilanza nell'interesse dello Stato.

Ringrazia i vari oratori, che si sono dichiarati favorevoli al disegno di legge.

Dichiara all'on. Molina di non poter consentire che si conservi l'assegno di lire duecento ai meccanici verificatori delle tasse di fabbricazione, dei quali già si è provveduto a migliorare le condizioni. Non può accettare neppure le sue richieste relative ai geometri degli uffici tecnici di finanza e dal catasto; non si rifiuta però di fare studiare il problema.

All'on. De Felice dà assicurazione che nel determinare gli organici dei vari uffici, si avrà la dovuta considerazione alle esigenze degli uffici della città di Catania.

Osserva che il miglioramento della ragioneria del Ministero era imposto dall'amplicamento di tutti i servizi e dichiara ingiustificato il malcontento che per questo fatto si è manifestato nel personale delle intendenze di finanza. (*Approv. – Interruzioni del dep. De Felice*).

Per quanto concerne i verificatori subalterni delle coltivazioni dei tabacchi e gli operai delle saline osserva agli onorevoli Turati e Sanjust che si tratta di personale assunto come avventizio, che non è possibile mettere in pianta. Procurerà tuttavia di tener conto anche dei loro desideri.

Invita la Camera ad approvare integralmente il dis. di legge. (*Vive approvazioni*).

Giovanelli E. (*Relatore*), rispondendo all'on. Molina, osserva che la condizione dei verificatori delle tasse di fabbricazione fu già notevolmente migliorata.

Lo prega pertanto di non insistere nella sua proposta.

All'on. De Felice osserva che non era possibile ampliare la portata del disegno di legge senza ritardarne soverchiamente l'attuazione.

Prega pertanto la Camera di approvare il dis. di legge, così come è stato concordato fra il Ministero e la Giunta del bilancio,

Molina, converte il suo ordine del giorno in raccomandazione.

Montù, all'art. I raccomanda all'on. Ministro di studiare se sia possibile concedere una indennità personale agli ingegneri elettrotecnici verificatori.

Facta (*Finaze*) terrà conto della raccomandazione.

Turati, all'art. 4 insiste perchè in sede di reg. siano tenuti presenti i voti manifestati dai verificatori subalterni delle coltivazioni di tabacchi.

Buonanno, raccamanda che ai funzionari chiamati dalle provincie all'Amm. centrale siano conservate funzioni tecniche.

Facta (*Finanze*) terrà conto dell'una e dell'altra raccomandazione.

Sono approvati i sei art. del dis. di legge secondo il testo accordato e le relative tabelle.

Si discute quindi il disegno di legge.

Provvedimenti per la R. Guardia di finanza.

Beltrami raccomanda la sistemazione del personale civile dei battelli addetti alla vigilanza doganale nella laguna veneta e nei laghi Maggiore di Como e di Garda.

Ricordando che in proposito è stato predisposto un disegno di legge, esorta il Ministro a portarlo con la maggior sollecitudine alla discussione del Parlamento.

Giovanelli E. (*relatore*) dichiara che questo personale potrà esser sistemato quando consentito ad essere militarizzato; ciò a cui esso si mostra riluttante.

Facta, (*Finanze*) si associa alle considerazioni del relatore, pur non rifiutandosi a studiare ulteriormente la quistione.

Vengono approvati i tre art. del disegno di legge coll'annesso allegato.

Si inizia quindi la discussione del

BILANCIO DELLE FINANZE.

Corniani, sollecita l'approvazione del dis. di legge sulle derivazioni di acque pubbliche, che trovasi innanzi al Senato.

Combattendo poi gli argomenti svolti ieri dall'on. Alessio, si dichiara nuovamente contrario ad una imposta globale progressiva sul reddito.

Esamina poi gli effetti della legge per l'assunzione dei pubblici servizi da parte dei comuni e nota che, da un lato le aziende comunali risultano generalmente passive, e dall'altro non raggiungono lo scopo di funzionare di fronte alle aziende private.

Non crederebbe però giusto esonerare dalla tassazione le aziende municipali industriali.

Viceversa crede eccessiva la pretesa di sottoporre a tassa di ricchezza mobile il sussidio chilometrico concesso ad enti o società concessionarie di ferrovie.

Attende dal Ministro soddisfacenti dichiarazioni. (*Bene*).

Colaianni, richiama l'attenzione della Camera e del Governo sul modo come procede la formazione del nuovo catasto.

Si occupa particolarmente di lavori del catasto in provincia di Porto Maurizio.

Presidente, rilevando come questo speciale argomento forma oggetto di una interpellanza dello stesso on. Colajanni, lo avverte che il regolamento vieta di svolgere interpellanze in sede di discussione di bilancio.

Colaianni, rinunzia alla interpellanza e dichiara che svolgerà generalmente la questione del catasto.

Ricorda il caso di Porto Maurizio solamente per rilevare i difetti della legge.

A Porto Maurizio infatti la Giunta tecnica avendo formulate tariffe, che parvero eccessive, il Governo, invece di lasciare che su tali tariffe, come per legge, si pronunziassero i corpi superiori, sciolse senz'altro la Giunta.

Censura vivamente siffatto provvedimento ed osserva che la stretta applicazione della legge del 1886, che vuole l'estimo in base al dodicennio precedente, da luogo sovente nella pratica alle più stridenti disparità di trattamento.

Ricorda come fin dal 1892 egli abbia sostenuto che la legge non avrebbe risposto agli scopi che il Parlamento si era prefisso.

Infatti i lavori del catasto richiederanno ancora una quarantina di anni, e forse più ed anche la spesa sarà molto maggiore di quella allora prevista.

E se siffatti inconvenienti si manifestano in una provincia agiata; come quella di Porto Maurizio, (*Interruzioni dal dep. Celesia*), maggiormente si riscontrano in provincie più povere ove furono applicate tariffe anche più gravose.

Conclude augurandosi che si addivenga al più presto possibile alla riforma della legge del 1886, la quale, tra l'altro, parte da errati presupposti, e si è rivelata nella pratica applicazione inadeguata a quei fini che con essa il Parlamento si era proposti.

Celesia, domanda la parola per fatto personale..

Presidente, Ecco cosa succede per parlare di Porto Maurizio.

Colaianni (*scattando*) Ma Lei presidente non capisce niente di tale questione, che è di una grande importanza.

Presidente, l'on. Celesia spieghi il suo fatto personale.

Celesia, dice di essere d'accordo in molte considerazioni svolte dall'on. Colaianni, ma in quanto al raccolto delle olive nella provincia di Porto Maurizio potrei – dice – confutare molte affermazioni dell'on. Colajanni, in base a delle statistiche...

Presidente, non ci mancherebbe altro (*ilarità*).

Celesia, afferma che egli in una estesa pubblicazione dimostrò come nella provincia di Porto Maurizio la olivicoltura sia completamente passiva.

Così essendo, ha ritenuto e ritiene enorme che quella giunta tecnica proponesse di quasi triplicare l'imposta.

Trova quindi giustificato lo scioglimento della Giunta stessa.

Cavina, lamenta vivamente la lentezza con cui generalmente procedono i lavori del nuovo catasto.

Fa voti che il Governo voglia adottare adeguati provvedimenti intesi a sollecitare il compimento di quest'opera che mentre rappresenterà l'attuazione di un altro principio di giustizia distributiva avrà anche una grande importanza giuridica, economica e sociale.

Di fronte all'importanza di quest'opera ed ai benefici che da essa attende sopratutto la piccola proprietà il Governo non può lesinare i mezzi necessari di finanza e di personale.

Confida di avere consenziente la Camera in queste raccomandazioni (*Approv. – Congrat.*).

Del Balzo si occupa della coltivazione indigena del tabacco e ritiene che sia utile mantenere gli esperimenti di coltivazione fra lo stato ed i coltivatori, perchè ciò, oltre che essere di ammaestramento servirà anche ad incoraggiare i proprietari di terreni a investire i loro capitali in tali coltivazioni.

Vorrebbe che la spesa per la sorveglianza fiscale sulle coltivazioni non fosse a carico dei coltivatori, tanto più quando questa vigilanza riguarda tabacchi destinati all'esportazione.

Richiama l'attenzione del Ministro sul ritardo frapposto nel ritiro dei tabacchi dai magazzini dei proprietari, tale ritardo apportando dei danni ai coltivatori pel recupero dei capitali impiegati.

Sighieri si associa a quanto ha detto l'on. Colajanni e si lamenta della lentezza nello svolgimento delle operazioni catastali, tanto che dall'approvazione della legge sino ad oggi solo in 19 provincie le operazioni sono state compiute.

Fa una critica dell'organizzazione catastale e rileva l'enorme spesa che è stata sostenuta, sorpassando di gran lunga la cifra che dalla legge del 1887 era stata prevista.

Raccomanda al Ministro che la legge possa essere applicata in modo da evitare il contrasto delle sperequazioni fra una provincia e l'altra.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Risultato delle votazioni segrete

Presidente, comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei regi decreti 2 agosto 1912, e 20 ottobre 1912, concernenti autorizzazione di spesa per l'applicazione della legge elettorale politica e richiesta di maggiore assegnazione per lo stesso scopo; voti favorevoli 231, contrari 14.

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, voti favorevoli 216, contrari 29.

Si da lettura delle interrogazioni ed alle ore 18.35 la seduta è tolta.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — L'*Orseolo*, prov. da Venezia è partito da Karachi per Bombay, diretto a Calcutta.

La Veloce. — Il *Duca di Genova*, ha proseguito il 23 da San Vincenso per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

N. G. I. — L'*Italia*, ha proseguito il 23 da Rio de Janeiro, diretto a Pernambuco, Dacar e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Re d'Italia* è giunto il 24 a Genova, proveniente da New York e Napoli.

Modifiche alla nuova legge elettorale

La seguente relazione del Pres. del Consiglio e ministro dell'interno on. Giolitti spiega la portata del disegno di legge presentato il 23 corr. alla Camera per le modificazioni proposte dal Governo alla nuova legge elettorale politica.

Il proposito di allontanare sempre più, con vigile studio la possibilità di fraudolente manovre, dirette ad ostacolare o sovvertire il regolare e sincero corso delle operazioni elettorali, ispira il presente disegno di legge.

Le disposizioni con esso proposte, pur lasciando immutate le linee fondamentali della procedura del voto, ne rafforzano le garanzie con opportuni ritocchi.

NUOVE FACOLTA' AL PRESIDENTE DEL SEGGI.

Si è dubitato anzitutto della possibilità che a ritardare il corso della votazione si verifichi l'artificioso indugio da parte degli elettori ad abbandonare le cabine assegnate alla espressione del voto, fermandovisi molto più di quanto occorra alla semplicissima operazione di immettere la scheda nella busta e di racchiudervela.

A rimuovere tale pericolo, che sarebbe veramente grave, provvede il comma che proponiamo di aggiungere all'art. 73. Con esso si attribuisce al presidente dell'ufficio elettorale la potestà di disporre che ove tale caso si verifichi, coloro, che non rispondono all'invito di restituire le buste riempite, siano allontanati dalle cabine, previa restituzione delle buste non adoperate, e non siano riammessi a votare se non dopo che abbiano votato tutti coloro che vi hanno diritto; e si prescrive che di tutto ciò sia dato atto nel processo verbale.

L'opportunità della disposizione è evidente, nè la sanzione che l'accompagna, limitata al semplice ritardo nell'ammissione al voto, può destare preoccupazione alcuna, poichè non menoma il diritto elettorale di coloro che vi incorrono, i quali, d'altronte, possono in tempo debito facilmente esimersene ottemperando al monito del presidente e compiendo, senza voluto ritardo, il semplice atto nel quale si estrinseca lespressione del voto.

LA BUSTA ELETTORALE

A proposito, appunto, delle buste si è pure dubitato che la disposizione dell'art. 81, la quale consente che in caso di deterioramento di una di essa, dovuto a negligenza od imperizia dell'elettore, gliene sia concessa una seconda, possa dare adito a volontari e reiterati deterioramenti preordinati allo scopo di portare all'anticipato esaurimento della provvista di buste ed al perturbamento delle operazioni elettorali, con l'esclusione dal voto di taluni che vi avrebbero diritto.

La fiducia che deve riporsi nelle persone, cui la legge attribuisce il delicato compito di presiedere gli uffici elettorali, basterebbe ad assicurare alla disposizione della legge una interpretazione conforme alla lettera e allo spirito di essa e ad eviterne un deviamento a profitto di non rettemire.

Tuttavia, a togliere ogni cagione d'incertezza e di contrasto, riteniano opportuna l'esplicita dichiarazione che in nessun caso sia ammessa la consegna di una terza busta; e tale disposizione proponiamo di aggiungere all'art. 81 del testo unico.

ORARIO DELLA VOTAZIONE

Più gravi e persistenti dubbi sono sorti sulla possibilità pratica che tutti gl'inscritti in ciascuna sezione riescano, nel tempo assegnato dall'art. 82 del testo unico, ad esercitare il loro diritto e che artificiose manovre ritardino il corso normale delle operazioni, in modo da precludere a taluni l'accesso alle urne.

Per vero, quando quest'ultima ipotesi non si verificasse, difficilmente potrebbe accadere che lo spazio di nove ore (dalle 8 alle 17) assegnato alle operazioni preliminari ed alla votazione non fosse bastevole, ove si consideri che il numero massimo di 800 elettori isnscritti difficilmente sarà di fatto raggiunto nella formazione delle sezioni e che la media dei votanti sarà, ad ogni modo, sempre notevolmente inferiore, anche perchè nelle liste sezionali sono compresi gli elettori emigrati e quelli per i quali il voto è sospeso. Tuttavia il solo dubbio che una disposizione, intesa a regolare il buon andamento delle operazioni elettorali possa rivolgersi a danno della libertà e regolarità della votazione, costituisce pel Governo sufficiente stimolo, a considerare l'opportunità di un conveniente ritocco, che elimini del tutto ogni pericolo.

Il rimedio si presenta molto facile, perchè basterà sopprimere la formalità della compilazione dell'elenco di coloro, che si trovano nella sala e nelle sue adiacenze nell'ultima ora della votazione, e prorogare fino alle ore 18 la chiusura di quest'ultima per assicurare bastàvole tempo a ritardatari.

Nè alcun danno potrà ormai cagionare l'eliminazione del detto elenco, dal quale sarebbero forse a temersi pericolose complicazoni più che ripromettersi garanzie di regolarità, dal momento che alla votazione è assegnato così lungo spazio, dalle 8 alle 18, epperò cade per sè stessa la possibilità. di ulteriori ritardi, meritevoli di speciale protezione della legge.

D'altra parte si ritiene che le sei ore presentemente assegnate per le operazioni, che intercedono fra la chiusura della votazione e quella dello scrutinio, possano senza pregiudizio essere ridotte a cinque e perciò, non occorra spostare l'ora finale, fissata dall'art. 85 alle 23.

LE TESSERE.

Un ultimo ritocco si è ravvisato poi necessario, quello cioè col quale un nuovo comma, interposto, fra il 2° ed il 3° dell'art. 77, dispone che il rilascio delle tessere per l'identificazione degli elettori sia sospeso dal giovedì che precede il giorno della votazione fino al lunedì seguente al detto giorno. Ciò allo scopo di potere chiamare anche i pretori ed i cancellieri, come la legge consente, alla presidenza dei seggi, meno i titolari di quelle preture nelle quali non vi sia un vice pretore che possa adempiere a quanto è prescritto dagli articoli 85 e 88 della legge, e di evitare che, destinandosi i funzionari stessi alla presidenza degli uffici elettorali, debba essere sospeso di fatto in talune preture il rilascio delle tessere con una evidente disparità di trattamento fra l'uno e l'altro luogo.

***

Onorevoli colleghi! Non occorre spendere altre parole per raccomandare ai vostri suffragi le anzidette modificazioni, che si concretano nell'annesso disegno di legge.

Il vostro pensiero, infatti, non può non essere concorde con quello del Governo, che con la modesta riforma si propone di chiudere l'adito a riprovevoli manovre a danno della libertà del suffragio, impedendo che venga meno, comunque, all'atto pratico, lo scopo stesso della legge che estese a così gran numero di cittadini la partecipazione alla vita pubblica del Paese.

La medaglia di Venezia ai valorosi del " raid „ dei Dardanelli

(S) **Venezia,** 25. — Stamane alle 11.30, nello storico cortile del Palazzo Ducale, ha avuto luogo in forma solenne la consegna della medaglia d'oro che il Comitato « Venezia » ha decretato per sottoscrizione pubblica agli Ufficiali, e marinai che compirono l'audace ricognizione nei Dardanelli, nella notte tra il 18 e il 19 luglio 1912.

Alla cerimonia oltre a tutte le autorità civili e militari, fra cui l'Ammiraglio Cagni, il conte Valier per il Sindaco Grimani, il Prefetto conte di Rovasenda i senatori Papadopoli, Canevaro, Pastro, Tiepolo, Vecchio e Rossi, i deputati Orsi, Marcello e Fradeletto, assisteva una folla innumerevole di signore e di signori. Il vastissimo cortile e le loggie amplissime erano letteralmente gremiti.

La torpediniera « Spica », che ha partecipato al raid e che è stata decorata di medaglia d'oro al valore militare, uscìva stamane dall'Arsenale, dove trovavasi in riparazione, e si ancorava al Molo di fronte al Palazzo ducale.

Dalla schiera di eroi presenti alla cerimonia notavansi l'ammiraglio Millo, i capitani di Corvetta Ferri e Moreno, il capitano macchinista Boscaro, il tenente di vascello Montella e un gruppo di marinai.

Il cortile del Palazzo Ducale era, per la circostanza, tutto ornato di bandiere, di trionfi e di damaschi.

Al fondo del lato verso il molo, era eretto un palco sul quale, insieme con le maggiori autorità civili e militari, prese posto il Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo Vice-ammiraglio Garelli in rappresentanza di S.M. il Re, avendo a destra la bandiera di combattimento della « Spica » e a sinistra la bandiera del Comune.

L'aspetto del Cortile è pittoresco. Le musiche, fra le acclamazioni dei presenti, intuonano la marcia Reale, dopo di che da un gruppo di 1800 fra alunni ed alunne delle scuole cittadine, viene cantato l'inno dei Dardanelli, musicato dal Maestro della banda cittadina cav. Carmelo Preite su parole del prof. Comm. Galanti. L'Inno ottiene un effetto magnifico ed è applaudito.

L'ammiraglio Garelli rivolge un saluto a Venezia, e mentre si dice onorato di rappresentare S.M. il Re alla cerimonia, comunica un telegramma del Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica, plaudente alla festa odierna.

Il comm. Nicolò Spada, Presidente del Comitato organizzatore, parla, acclamatissimo, della solennità, Quindi il deputato del 1° Collegio onorevole prof. Pietro Orsi, fra le approvazioni generali, rivolge un patriottico discorso ai decorandi. Dalle mani gentili della figliuoletta Laura dell'eroico Ammiraglio Umberto Cagni, i decorandi ricevono finalmente la medaglia e ciascuno assegnata, e alla graziosa giovinetta il Comitato organizzatore offre un artistico cofano d'argento, a ricordo della festa così solennemente compiuta.

La cerimonia si è svolta sotto il cielo coperto, ma senza pioggia.

Lo stesso Comitato organizzatore offre poi alle ore 13 al *Grand hotel Bauer* una colazione d'onore ai marinai del *raid*.

◆ (S) **Venezia,** 25. Questa sera al *Grand Hotel Danieli* il Municipio ha offerto un banchetto in onore degli ufficiali che parteciparono alla ricognizione dei Dardanelli.

Fra le autorità presenti si notavano il Prefetto Cont di Rovasenda, il conte Valier per il Sindaco conte Grimani, gli ammiragli Garelli, Cagni e Millo, i senatori Tecchio, Papadopoli, Pastro, Canevaro e Rossi i deputati Fostari, Orsi, Marcello e Galli, il Sindaco di Livorno, l'assessore di Torino Cauvin e moltissime altre.

Allo spumante parlarono applauditissimi il conte Valier, l'ammiraglio Garelli, l'ammiraglio Millo, l'ammiraglio senatore Canevaro, l'assessore comunale di Torino Caivin, il Prefetto conto di Rovasenda l'on. Marcello tutti applauditissimi.

La Piazza San Marco, la Piazzetta e il Molo sono straordinariamente illuminati, e le musiche alternano inni patriottici, fra le acclamazioni della folla.

Inaugurazione della Nave-Asilo " Caracciolo „

Napoli, 25. — All'Arsenale ha avuto luogo l'inaugurazione della seconda nave-asilo italiana

La festa odierna ha una grande importanza per l'educazione e la redenzione dell'infanzia abbandonata.

Alle 9 il parroco Amendola, della chiesa dell'Arsenale, ha benedetto la nave ed alle 16, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, del Ministro della Marina e delle autorità civili e politiche di Napoli e di molti invitati ebbe luogo l'inaugurazione.

Dopo il discorso inaugurale del prof. Levi Morenos il Ministro della Marina pronunziò le seguenti parole:

Altezza Reale! Signori!

Mi sia permesso cominciare con un ricordo personale. Ritornando dopo una lunga assenza in questa mia città natale, parecchi anni or sono ebbi a constatare con profondo dolore come la piaga dell'infanzia abbandonata durasse tuttora, giacchè Napoli, come per lo passato, offriva il tristissimo spettacolo di fanciulli e fanciulle senza tetto, miseri e seminudi che nella notte si raccolgono a dormire ovunque sia un portico, stretti gli uni agli altri per riscaldarsi a vicenda.

Fu sotto l'incubo di questa amara visione e del pensiero che le creature che vivevano in quel modo erano con tutta probabilità votate alla prostituzione, alla tubercolosi, alla delinquenza, che io non seppi trattenermi dall'indirizzare al primo magistrato cittadino una lettera con la quale facevo appello alla sua autorità affinchè si provvedesse ad eliminare un così grave inconveniente.

Mi pareva che tutti i napoletani, a cominciar da me, avessero una parte di responsabilità nel tollerare un siffatto stato di cose, e che non si avesse diritto di decretare pene a carico di coloro che furono nella prima età abbandonati dalla famiglia e dalla Società sulla via che mena al vizio ed al delitto.

Premesso questo ricordo non sembrerà esagerazione se io affermo come una delle maggiori fortune della mia vita sia lo aver potuto recare un modesto contributo alla soluzione del grave problema, occupandomi della infanzia abbandonata la quale ha trovato un fervido protettore nell'uomo illustre che siede a Capo del Governo ed una zelatrice efficace nella gentile sua figliuola, signora Enrichetta Chiaraviglio, già benemerita di altre più vaste opere a prò dei piccoli derelitti.

Ed è pel grande affetto portato dall'on. Giolitti a queste opere di prevenzione sociale che io trovai in lui immediato e largo consentimento ed appoggio e riuscii a presentare il disegno di legge, votato dal Parlamento nel 1911 per dare a Napoli la *Caracciolo* e per aiutare la nave asilo *Scilla*, istituita anni or sono in Venezia dal prof. Levi Morenos, la cui esperienza ed instancabile attività mi sono fatto premura di utilizzare a beneficio della *Caracciolo*.

Una grande nazione marinara, l'Inghilterra da quasi un secolo possiede nei suoi numerosi asili navali i ben noti «training-ships» una scuola pratica importantissima, che prepara, educandolo dall'infanzia, l'elemento più prezioso per la vittoria: il marinaio.

Ma in Inghilterra l'iniziativa privata fece tutto o quasi tutto agli inizii, assecondata poscia dallo Stato, da noi invece il Governo per primo ha dato aiuto ed indirizzo, mezzi e provvidenze legislative. Spetta ora agli Enti ed alle iniziative locali di assecondare e svolgere l'iniziativa dello Stato.

La rappresentanza de Consorzio, alla quale mi è grato esprimere il mio compiacimento per quanto fece sino ad ora, corrisponde pienamente alla fiducia del Governo e degli enti che hanno concorso a costituirla e che in tal modo sono messi in grado di collaborare direttamente alla buona riuscita dell'opera.

Non dubito che nell'ulteriore svolgimento della sua azione, essa vorrà ispirarsi agli stessi concetti che sin qui l'hanno guidata, adottando per la scuola un'organizzazione militare e reclutando il personale dirigente tra sottufficiali e graduati, provetti e d'incensurabile condotta, che già abbiano prestato servizio nell'Armata, perchè è con tale ordinamento soltanto a mio avviso che si potrà garantire la disciplina e la sorveglianza, e per avere con la minima spesa dei buoni educatori ed istruttori: in una parola si debba fare della nave asilo una vera scuola di educazione civile e di preparazione marinaresca dei giovanetti destinati a far parte degli equipaggi delle nostre navi.

Questo compito non è certo di lieve momento, ma il Governo confida nel patriottismo di coloro che sono chiamati ad assolverlo, poichè è sicuro che alla buona riuscita della nave asilo « Caracciolo » è legato lo sviluppo nazionale di queste istituzioni.

La « Caracciolo » infatti, sarà di esempio e di stimolo pel sorgere di altre consorelle e concorrerà indirettamente a tradurre al più presto in opere concrete di bene le aspirazioni di altri centri marinari, già fattesi presenti per Taranto e Spezia dai rappresentanti politici di quelle città e per Livorno, Palermo, e Ancona dalle amministrazioni ed enti locali.

Altezza Reale! Signori!

La Marina Nazionale, oggi più che mai, assurge ad una più alta missione per la gloria della Patria nostra, ed a formarne la grandezza concorrono fattori molteplici, elementi imponderabili, ma di valore effettivo, reale, da cui deriva la forza dell'Armata Italiana.

Tutto ciò che giova quindi ad educare ad elevare il sentimento marinaro della Nazione fa parte di questi imponderabili ma sicuri elementi di progresso e di vita.

Possa la Nave « Caracciolo », dopo aver fornito il suo compito come istrumento di guerra, recare ora, sia pure sotto forma più modesta, un nuovo efficace contributo alla grande opera di resurrezione alla quale tutti tendiamo e rendersi nuovamente benemerita nello adempimento dell'ufficio pietoso e patriottico che oggi le confidiamo, sotto gli auspici Vostri, Altezza Reale, che delle opere di carità siete così benemerito e fervido protettore.

Con questo voto, nel Nome Augusto degli amati Sovrani, sempre primi in ogni opera di soccorso e di redenzione dei derelitti, dichiaro inaugurato l'Asilo Navale di Napoli.

Conflitto balcanico

LA PRESA DI SCUTARI.

(S) **Atene,** 25. — Qualche giornale afferma che il Montenegro non debba cedere Scutari; invece altri organi fanno appello al buon senso e allo spirito illuminato del Re Nicola per evitare pericolose complicazioni.

(S) **Cettigne,** 25. — Il Re ha ricevuto gran numero di dispacci di felicitazione, fra cui quello del Re di Serbia, del Re di Bulgaria e del Re di Grecia. Il Re ha graziato numerosi condannati in occasione della resa di Scutari.

(S) **Parigi,** 25 — Il *Petit Journal* riceve da Cattaro un dispaccio in cui si dice che Essad pascià ha ottenuto un termine di tre giorni per lasciare Scutari con la sua artiglieria da campagna e le sue munizioni.

Egli ha lasciato i grossi pezzi d'assedio e si è ritirato a Tirana con le sue truppe.

◆ (S) **Cettigne,** 25. (*Ufficiale*). Il generale Janko Vukotic è stato nominato Governatore militare di Scutari e Pietro Plamenatz, ex-Incaricato di affari a Costantinopoli, è stato nominato aggiunto civile del Governatore.

◆ (S) **Cettigne,** 25. I vapori che navigano sul lago di Scutari sono stati adibiti al trasporto dei viveri destinati alla popolazione civile di Scutari.

Gli addetti militari stranieri che si trovano a Cettigne, hanno chiesto di recarsi a Scutari.

◆ (S) **Cettigne,** 25. Tra le persone graziate dal Re in occasione della presa di Scutari si trovano tutti condannati nel processo delle bombe del 1908 compreso l'ex-Presidente del Consiglio Radovitch.

***

◆ (S) **Cettigne,** 25. Lo sgombro da parte dei turchi di tutte le posizioni intorno a Scutari sarà presto compiuto, e quello della città sarà completato oggi. Ci sono voluti due giorni perchè i turchi potessero interamente abbandonare tutte le loro posizioni stante la loro importanza.

Il Comandante militare ha preparato un proclama alla popolazione di Scutari, invitandola a conformarsi alle leggi del paese liberatore.

Ieri sera le dimostrazioni di gioia e le feste sono durate sino a mezzanotte. Tutte le case sono imbandierate e gli edifici pubblici illuminati.

Anche le alture che dominano la Bojana e quelle che dominano Cattaro erano illuminate.

LE PERDITE DEI TURCHI E MONTENEGRINI

(S) **Vienna,** 25 — I giornali hanno da Cettigne: La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la statistica delle perdite negli ultimi combattimenti intorno a Scutari secondo la quale il numero dei morti e dei feriti da ambo le parti sarebbe di circa diecimila uomini.

***

(S) **Cettigne,** 25 — Si annuncia ufficialmente che i montenegrini occupano tutte le posizioni di Scutari. Nella piazza forte vi erano 26.000 *nizam* e 5.000 *basci buzuk* che hanno lasciato stamane le posizioni calm ma abbattuti.

Vi è stata ieri sera a Cettigne una fiaccolata durante le quale sono state rivolte al Re Nicola entusiastiche ovazioni.

Il Principe ereditario Danilo ha stabilito il suo quartiere generale nel villaggio di Chiroka.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 25. — Il Governo si occupa dei preparativi necessari per il pronto ritorno ai loro paesi delle truppe che saranno congedate dopo la firma dei preliminari di pace.

La Porta ha diretto alle autorità locali una circolare ordinando che per ragioni sanitarie le truppe siano dappertutto tenute isolate dalla popolazione civile, sotto una rigorosa sorveglianza.

PER IL TRASPORTO DELLE TRUPPE SERBE.

(S) **Costantinopoli,** 25. — La Porta ha ordinato alla flotta ottomana di non attaccare i trasporti che recano truppe serbe dall'Albania a Salonicco.

Vedi 5. pagina

Camera di Commercio di Roma

Il Consiglio della nostra Camera di Commercio si è riunito ieri in adunanza pubblica e privata.

Erano presenti il Pres. Tittoni, il vice-pres. Ascenzi ed i consiglieri: Ascarelli, Borra, Campeti, Capocaccia, Castelli, Colombo, Corner, Cremonesi, Garroni, Mencacci, Minerbi, Mora, Pennacchiotti, Sbardella, Serafini, Silenzi, Vanni, Vannisanti e Zarù.

Si erano giustificati i cons. Fortunati e Spallotta. Assisteva il segretario Setacci.

Lutto del consigliere Salvati. — Il Consiglio ha, con unanime dimostrazione, espresso vive condoglianze al comm. Salvati per la sventura da cui egli è stato recentemente colpito con la perdita della sua consorte.

Per il Pres. della Società Negozianti. — Il Consiglio ha poi manifestato sincero compiacimento verso il cons. Colombo, per la sua nomina a presidente della Società generale tra negozianti e industriali di Roma.

Riordinamento delle tariffe ferroviarie. — In seguito agli accordi intervenuti fra le Camere di Commercio comprese nel compartimento ferroviario di Roma, è stato designato il cons. on. Fortunati a rappresentaré le Camere stesse in seno alla Commissione costituita presso l'Unione per lo studio del progetto di riordinamento delle tariffe ferroviarie.

XI Congresso naz. fra commercianti, esercenti e industriali. — Il Consiglio ha aderito al prossimo congresso nazionale fra commercianti, esercenti ed industriali, che avrà luogo nel prossimo giugno in Venezia.

Per le piazze bancarie. — Il cons. Ascarelli ha fatto presente, nell'interesse della classe commerciale, la necessità di aumentare il numero delle piazze bancabili da parte degli istituti di emissione, pregando la Presidenza di voler interporre in proposito i suoi buoni uffici.

Ritiro delle monete di bronzo sfregiate. — In merito al ritiro dalla circolazione delle monete di bronzo sfregiate o deturpate, il cui termine va a scadere con la fine del prossimo mese di giugno, per l'accettazione di tali monete da parte delle classi pubbliche, il cons. Capocaccia ha segnalato la necessità che la ne-

tale venga portata a cognizione del pubblico con la più ampia diffusione.

Ritiro delle merci e riposo festivo. — Il cons. Capocaccia ha fatto presente come di fronte alle disposizioni relative al riposo festivo sarebbe necessario prolungare i termini pel ritiro delle merci dagli scali ferroviari nel giorno di lunedì, ed è stato quindi deferito alla Commissione dei trasporti l'incarico di riprendere in esame la questione.

Per la legge sugli infortuni. — Il cons. Minerbi ha interrogato la Presidenza per sapere se non ritenga opportuno far pratiche presso il Ministero di Agr. Ind. e Commercio affinchè nella Commissione nominata per la riforma della legge sugli infortuni nel lavoro sia chiamata anche una rappresentanza degli industriali.

Il Presidente ha fatto presente come in seguito al voto in tal senso manifestato dalla solerte Società generale tra negozianti e industriali di Roma, S. E. il Ministro abbia già promesso di riparare alla esclusione giustamente lamentata, per modo che si rende ormai superflua ogni ulteriore pratica.

Conto consuntivo 1912. — Previa relazione dei revisori dei conti, il Consiglio ha approvato il consuntivo per l'esercizio 1912, predisposto secondo le norme all'uopo contenute nella recente legge di riordinamento delle Camere di Commercio.

Imposta camerale e tassa d'esercizio. — Si approvano i ruoli della tassa camerale dei Comuni del Distretto e vengono concessi rimborsi a favore di contribuenti e di esattori.

Si esprime parere, come per legge, sopra reclami presentati alla Giunta Provinciale Amministrativa contro l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite nei Comuni del Distretto.

Linea di navigazione tra l'Italia e la Cina. — Il Consiglio associandosi all'opportuna iniziativa presa dalla nuova Camera di Commercio italo cinese, ha espresso il voto affinchè sia istituita una linea di navigazione diretta a periodica fra l'Italia e la Cina.

Cessazione della navigazione fluviale. — I Consiglieri Colombo, Zarù e Garroni hanno richiamato l'attenzione della Camera sui gravi danni che sono per derivare dalla soppressione della navigazione del Tevere, non solo al commercio locale ed ai lavoratori addetti al servizio, ma anche all'intera cittadinanza, rilevando il dovere della Rappresentanza ufficiale del Commercio d'interessarsi alla importante questione.

E' stato quindi approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal Consigliere Colombo:

« La Camera di Commercio di Roma:

ritenuta la gravità dei danni che il commercio e la Città di Roma risentono e più risentiranno per l'avvenire a causa della avvenuta sospensione dei Servizi di navigazione del Tevere;

visto che la causa principale di tale sospensione risiede nell'impossibilità di svolgere un proficuo e redditizio traffico marittimo-fluviale fino a quando il Tevere non sia per tutto il suo percorso messo in istato di sicura navigabilità, per il che è indispensabile completare il programma dei lavori riconosciuti necessari dalla legge del 1906.

mentre riafferma, anche in tale occasione, gli antichi suoi voti per una diretta comunicazione col mare:

delibera intanto di svolgere un'azione sollecita ed intensa presso tutte le Autorità Politiche ed Amministrative allo scopo di affrettare il compimento di detto programma di lavori e di ottenere che al più presto venga alla Capitale del Regno restituita la possibilità di utilizzare la naturale via d'acqua per i propri approvvigionamenti e per le proprie industrie. »

Contributi, sovvenzioni e premi diversi. — Il Consiglio ha concesso sovvenzioni e sussidi a favore di associazioni e scuole di carattere commerciale e professionale, del locale Comizio Agrario e di Camere di Commercio italiane all'estero, accordando altresì un contributo straordinario per il concorso ippico nazionale che avrà luogo prossimamente a Roma.

Nomine diverse. — La Camera ha confermato con voto unanime il consigliere Garroni quale proprio rappresentante presso l'Istituto superiore di studi commerciali ed amministrativi di Roma, ed ha designato da sua parte i Presidenti delle Camere di Commercio del Regno in seno al Consiglio superiore del Commercio.

Da ultimo, passando in seduta privata, il Consiglio ha adottato provvedimenti di carattere interno amministrativo e riguardanti il proprio personale.

Consiglio Comunale

Seduta del 25 Aprile — Presidente **Nathan.**

Alle 21.20 si apre la seduta.

Letto ed approvato il processo verbale, si torna alla discussione del bilancio.

Della Seta desidera che si attenda il consigliere Montemartini, perchè dovrà svolgere il suo preannunziato ordine del giorno.

Voci. Eccolo che arriva!

Nathan da lettura dell'ordine del giorno Montemartini che suona così:

Il Consiglio udite le dichiarazioni del Sindaco per quanto dai riferisce alle questioni delle municipalizzazioni, invita l'Amm.ne:

a) Ad iniziare e a condurre a termine nel più breve tempo le proposte già approvate dal consiglio, in merito alle municipalizzazioni, con speciale riguardo alla linea Piazza Indipendenza - Barriera Tionfale (sanzionata dal *referendum* 8 dicembre e alle linea III *bis* (Piazza Colonna S. Croce, attraverso il Tunnel);

b) ad impostare in bilancio la somma di un milione per l'Azienda elettrica municipale;

c) a ridurre – nella entrata – da L. 50.000 a L. 10.000 la quota fissata quale contributo di spesa per la manutenzione stradale a carico della Azienda Tramviaria municipale.

Nathan. Sarebbe stato più opportuno riportare queste risposte alla discussione dei vari caipoli del bilancio.

Dichiara di non comprendere il comma primo dell'ordine del giorno, perchè gli sembra aver già dichiarato che l'Amm.ne eseguirà tutte le linee già approvate dal Consiglio.

Riguardo al secondo comma, avverte che non sarebbe possibile impostare una somma a calcolo; l'Amm.ne non avrà difficoltà a concedere le somme necessarie, quando se ne manifesterà il bisogno. I lmilione richiesto si riferisce al completamento della rete tramviaria, e perciò si potrà stanziare la somma con precisione quando, compiuti gli studi si potrà conoscere l'effettivo ammontare necessario delle spese.

Con questa riserva, sarebbe possibile accettare il secondo comma.

Circa poi alle L. 50.000 per la manutenzione stradale da ridurre a L. 10.000, fa osservare che non sa nemmeno se le L. 50.000 rappresentino il fabbisogno per la manutenzione stradale; è quindi evidente che non sarebbe possibile scendere a L. 10.000. Prega pertanto il cons. Montemartini di prendere atto delle dichiarazioni che si riferiscono al primo comma, e di non insistere sugli altri due.

Montemartini svolge, illustrandolo, il suo ordine del giorno, mantenendo i criteri in esso esposti ed invitando l'Amm.ne a procedere, con maggiore alacrità nella via delle municipalizzazioni dei pubblici servizi.

Ferrari chiarisce un concetto espresso nel suo discorso, dichiarando che non intese mai di dire che il Montemartini si era ritirato dall'Amm.ne per combattere le aziende manucipalizzate, bensì affermò che aveva mostrato il suo dispiacere nel vedere l'allontanamento di un uomo operoso e fattivo.

Nathan mette in votazione l'ordine del giorno Montemartini per divisione, non potendo egli accettare tutti e 3 i commi in esso contenuti; sul primo comma il Consiglio non potrà che prendere atto delle precise e categoriche dichiarazioni da lui fatte precedentemente e perciò prega il consigliere Montemartini a mutare la parola « invita » in quella « prende atto » contenuta nella prima parte del comma *a*).

Dichiara che l'ordine del giorno, così come è stato presentato, non può essere accettato dall'Amm.ne.

Ganti propone quest'ordine del giorno:

Il Consiglio, preso atto delle dichiarazioni del Sindaco, sollecita l'on. Giunta ad iniziare i lavori (*Viva ilarità*...)

Podrecca propone quest'altro ordine del giorno:

Il Consiglio prende atto delle dichiarazioni con le quali il Sindaco e la Giunta assicurano il sollecito compimento delle municipalizzazioni dei pubblici servizi.

Montemartini insiste perchè nell'ordine del giorno che verrà posto in votazione sia ben chiarita la necessità per l'Amm.ne di dare esecuzione ad otto deliberazioni del Consiglio rimaste lettera morta.

Vella: Sono mesi e mesi che è stato votato il *referendum* per le tramvie!

Monti Guarnieri prega il cons. Montemartini ad insistere, perchè venga posto in votazione il suo ordine del giorno, così la votazilne avrà una significazione chiara e precisa.

Podrecca vorrebbe ritirare il suo ordine del giorno, visto il carattere che assume la votazione, ma poi lo mantiene.

Nathan mette in votazione, per divisione, l'ordine del giorno Montemartini. Il comma *a* non è approvato; il comma *b* è ritirato dallo stesso Montemartini dopo i chiarimenti del Sindaco; il comma *c* non è approvato: così viene respinto l'intero ordine del giorno Montemartini.

L'ordine del giorno Podrecca è invece approvato a grande maggioranza.

Nathan prega il Consiglio di votare la chiusura della discussione generale sul bilancio.

Cancellieri torna di nuovo a parlare sui famosi sfratti dalle casette di Porta Metronia, in rapporto alle dichiarazioni dell'assessore Caretti.

Dopo questo breve intermezzo, è approvata la chiusura della discussione generale e si passa così alla discussione dei vari capitali, anzichè degli articoli del bilancio, come è stato già proposto dal cons. Palomba. Prima, però, si approva l'esercizio provvisorio anche per il mese di maggio p. v.

Sul primo capitolo (*rendite patrimoniali*. vari oratori si sono iscritti a parlare: primo di essi è il cons. **Cancellieri**, il quale trova il modo di occuparsi anche ora delle casette.

Testa, Vecchiarelli, Esdra, Palombi ed altri presentano un ordine del giorno relativo alla questione delle casette, al quale si associano anche **Vella** e **Zerbini.**

Con tale ord. del giorno si chiede la nomina di una commissione per verificare la stabilità e l'igiene delle casette e quindi provvedere; e s'invita l'Amm.ne a provvedere anche alle strade di accesso del quartiere.

Nathan dichiara che dopo le esplicite dichiarazioni rese sere or sono sull'argomento, non può accettare tale ordine del giorno, il quale, messo ai voti, viene respinto.

Chiappa, parlando dell'azienda delle affissioni, desidera che agli impiegati di quel servizio i venga corrisposta una percentuale sugli utili.

Si occupa quindi brevemente del funzionamento del frigorifero com.le e della questione del Dazio Consumo, riferendosi specialmente al consumo del vino, che deplora sia diminuito.

Nathan dà esaurienti spiegazioni augurandosi che gl'introiti del dazio superino le previsioni fatte, ritiene poi giusto che, oltre al direttore dell'azienda delle affissioni, godano la compartecipazione agli utili anche i piazzisti; in questo senso sarà prossimamente provveduto.

Musanti, quindi, fa brevi osservazioni, alle quali risponde il Sindaco. Dopo di che il capitolo delle entrate è approvato. e la seduta è tolta. alle 12.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Amaricci, Amici, Ascarelli P., Aureli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Berio, Bidolli, Bongarzoni, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cancellieri, Canti, Cardarelli, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Della Seta, Esdra, Fdrrari, Franzetti, Galanti, Gamond Grifi, Guadagnoli, Guastalla, fLevi, Mondaini, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Nathan, Nissolino, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Poce, Podrecca, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Sterlini, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vella, Vercelloni, Wanderlingh, Zerbini.

Cronaca di Roma

Il Duca degli Abruzzi. — S. A. R il Duca degli Abruzzi giunse da Napoli alle 17,45 e ripartì per la Spezia alle 18,15.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 14,25 giunsero da Napoli l'on. Falcioni. Sottosegretario di Stato all'interno, ed il Sindaco Natham.

— Ieri alle 18.05 l'on. Battaglieri, Sottosegretario di Stato delle Poste, partì per Pisa.

— Alle 20.15 giunse da Napoli l'on. Gallini, Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia.

S. P. Q. R. — Ieri sera il Consiglio comunale, dopo una larga ed animata discussione sul noto ordine del giorno presentato dal cav. Montemartini sui servizi municipalizzati, intraprese la discussione dei capitoli del bilancio.

Prima, però, dovette approvare la domanda di esercizio provvisorio per il mese di maggio: il quinto dodicesimo dell'annata!

Non vogliamo proseguire nelle nostre recriminazioni, ora che il bilancio è virtualmente approvato; ma ci sia lecito formulare il voto che quello che è avvenuto quest'anno non si ripeta.

Occorre rientrare nei confini della legge, e questa prescrive che nella sessione autunnale il bilancio preventivo sia sottoposto all'approvazione del Consiglio. Rammentiamo che il cons. Micozzi, relatore del bilancio di quest'anno, promise solennemente in Campidoglio che l'Amm.ne com.le si atterrà, d'ora in poi, scrupolosamente alla legge. Prendiamo atto della promessa, sicuri che scomparirà dall'ordine del giorno delle future assemblee consiliari la non legale richiesta di esercizio provvisorio.

Ospite tripolino. — Si trova da qualche giorno in Roma il notabile arabo Ahmed ben Muntasser, figlio di Muntasser pascià.

La salma del principe Del Drago. — Ieri mattina in forma privatissima, la salma del principe don Filippo Del Drago fu trasportata dalla chiesa di S. Maria degli Angeli al Verano. Seguivano il carro funebre i figli ed i nipoti dell'estinto e gl'intimi della casa. La salma fu tumulata nella cappella gentilizia della famiglia.

Pontificale di rito armeno. — Domani alle 9 ½ nella chiesa di S. Nicola da Tolentino, a cura della *Conferenza internazionale di San Giovanni Elemosiniere* (residente nella parrocchia di S. Pietro in Vaticano – via del Colonnato 45 – e che soccorre poveri italiani di detta parrocchia e stranieri di tutta Roma, non sovvenuti da altre istituzioni), avrà luogo una solenne funzione. Pontificherà in rito armeno S. E.mons. Pietro Kgiunian, arciv. di Calcedonia, e quindi seguirà una predica in francese di mons. Giuseppe Maffre, protonotario apostolico e referendario della segnatura papale di giustizia.

In memoria di due patrioti. — Il 30 corr., alle ore 15, saranno inaugurate al Gianicolo le erme di Filippo Casini e di Oreste Tiburzi, i quali combatterono in difesa di Roma, nel 1849.

I rumeni alla Sapienza e alla Galleria Corsini— Ieri mattina, alle 9,30 gli studenti rumeni del liceo *Unirea*, guidati dai loro professori ed accompagnati dalle signore che fanno parte della comitiva, si recarono a visitare i nostri studenti universitari nelle varie aule della Sapienza, ove i professori facevano lezione. I rumeni furono accolti con grande entusiasmo e con vivissimi applausi dai nostri studenti

Il prof. on. Simoncelli salutò gli ospiti graditi con un nobile e patriottico discorso che fu coronato da una prolungata ovazione.

Terminate le prime lezioni alle 10, gli studenti rumeni uscirono dalle aule e nell'atrio i colleghi romani rinnovarono loro con maggiore calore, le dimostrazioni di simpatia.

I rumeni, dopo aver cordialmente ringraziato per l'affettuosa accoglienza, comunicarono che sarebbero andati a visitare la Galleria Corsini: gli studenti romani decisero di accompagnarli e così si formò una colonna di oltre duecento studenti che si avviò verso il corso Vittorio Emanuele.

Il commissario cav. D'Orazi ed il delegato cav. Schiavo, disposero un ottimo servizio d'ordine con trenta carabinieri e pochi agenti in borghese.

Gli studenti, tra gli applausi e gli evviva, passarono dinanzi al Monte di Pietà, ove qualche capo ameno provocò una ovazione alla.... provvidenziale istituzione, e, quindi, per ponte Sisto, giunsero alla Galleria Corsini in via della Lungara. Il cav. D'Orazi ed i dirigenti la comitiva rumena ottennero la concessione di ingresso libero per gli ospiti e per una rappresentanza di studenti e studentesse di Roma.

Gli altri sostarono brevemente sotto le finestre della Galleria e poi si allontanarono senza alcun incidente.

La visita dei rumeni nelle sale della Galleria si protrasse per qualche ora, suscitando la più viva ammirazione. negli ospiti.

Indi gli studenti romani si recarono a visitare il monumento a Garibaldi sul Gianicolo.

Per la sistemazione del vicolo della Fontana. — Gli abitanti del vicolo della Fontana (angolo via Nomentana) hanno rivolto all'Associazione « Pro Quartiere Salario » un memoriale contenente vari reclami circa lo stato di completo abbandono in cui è tenuto quel vicolo dalle Autorità Comunali. Il Consiglio dell'Associazione ha incaricato il consigliere sig. Eusebi di recarsi sul posto ed eseguire una minuziosa inchiesta, che ha trovato interamente fondato il reclamo di quegli abitanti ritenendo necessario che il comune vi provveda ad: 1) un orinatoio – 2) Servizio dei canestrari a domicilio – 3) Severa sorveglianza per parte degli agenti, per la costante pulizia del vicolo e delle scuderie che trovansi in detto fabbricato – 4) Imbrecciamento e manutenzione stradale.

L'Associazione ha rimesso subito il detto memoriale e l'inchiesta del sig. Eusebi all'Assessore competente dell'Ufficio Strade e Nettezza Urbana, con viva preghiera di provvedere sollecitamente ai detti inconvenienti.

Le vetture della Società Anonima. — Le laboriose trattative fra la Società Anonima vetture, recentemente costituitasi, e la Lega dei vetturini hanno avuto buon esito. I rappresentanti delle due parti, riunitisi sotto la presidenza del cav. Picarelli, hanno firmato una convenzione definitiva.

La Società Anonima metterà in servizio questa mattina 225 vetture, le quali saranno aumentate gradatamente, poichè i dirigenti dell'Anonima si propongono di mettere a disposizione del pubblico 600 vetture.

Le vetture della Società Anonima saranno contraddistinte da speciale numerazione; i vetturini porteranno un berretto uniforme; le vetture saranno tutte fornite di tassametro verificato e regolato con la tariffa ridotta.

La Società Anonima, la quale ha verso la cittadinanza il merito di aver propugnato la tariffa ridotta, prega i cittadini di tenerla informata di ogni inconveniente che riguardasse i suoi servizi, indirizzando reclamo alla sede della Società, fuori Porta Cavalleggeri.

Un banchetto all'ingegnere Calzolari. — Ieri, al Castello dei Cesari, gli impiegati della Società Romana Tramways Omnibus si riunirono a banchetto col loro nuovo Direttore ing. Giorgio Calzolari di cui ricorreva l'onomastico.

Il bellissimo salone d'inverno presentava un colpo d'occhio magnifico per la disposizione delle mense e la profusione dei fiori sparsi ovunque.

All'arrosto il cav. Zoli si alzò e fra uno scroscio di applausi fece un brindisi efficacissimo all'ing. Calzolari, alla sua famiglia e alla sua forte terra di romagna.

Il sig. Verni con squisito pensiero volle che fosse inviato un telegramma alla famiglia del Direttore che aveva preferito passare una giornata per lui di festa tra i suoi impiegati, il che fu accolto da una vera ovazione.

Il rag. De Biase brindò e ringraziò il dott. Leuzzi per avere organizzato una così simpatica festa.

Venne in ultimo fra applausi unanimi inviato un telegramma al comm. Cavaceppi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, col quale gli Impiegati riaffermarono la loro devozione alla Società ed ai suoi amministratori. Al Direttore infine venne presentato un *menù*, artisticamente miniato dal prof. cav. Cellini, colla firma, di tutti i presenti.

Il Direttore Calzolari, evidentemente commosso, rivolse a tutti parole di vivo ringraziamento.

Il nuovo tipo di vaglia postale. — Col 1° Maggio prossimo andrà in vigore fermo restando il tipo attuale su cartoncino da rinviarsi allo scoperto, volendo, anche in busta chiusa, affrancata come lettera, un nuovo tipo di vaglia postale denominato « Vaglia lettera » da servire per la trasmissione *riservata* di denaro.

Il nuovo titolo è stampato su carta leggera da spedirsi in busta chiusa affrancata come lettera. Il mittente può spedirlo anche come lo riceve dalla Posta, senza busta, chiudendolo come un biglietto postale, di cui ha la forma e contiene un piccolo spazio per la corrispondenza. In questo caso, poichè nella tassa attuale del vaglia è già conglobata la tassa per la corrispondenza aperta in forma di cartolina il mittente deve soltanto completare la differenza tra la francatura della cartolina e quella del biglietto postale, mediante l'applicazione *di un francobollo da centesimi* 5, da applicarsi sulla parte esterna del vaglia.

Nuovi Procuratori. — Hanno superato gli esami di procuratore i seguenti avvocati: Alessio Stefano, Aprile-Ximenes, Michele Arboritanza, Barberisi Sante, Giov. Battista Basili, Bisleti Vincenzo, Caldani Biagio, Canaletti Gaudenzi Alberto, Caruso Salvatore, Casali Vittorio, Cesari Emidio, Chimenti Giuseppe, Cimati Domenico, Marco Cioffrese, Coccia Gino, Coletti Luigi, Colombo Paolo, Coppolino Alfredo, Cristini Luigi, Croce Francesco, De Bono Luigi, De Lectis Vittorio, De Marchis Vincenzo, Fausella Giuseppe, Finiti Pier Luigi, Flaminio Bruno, Frangipane Antigono, Gargiolli Girolamo, Garofani Giuseppe, Giovannini Giorgio, Girardi Giuseppe Grilli Tommaso, Leonoro Giovanni, Mancini Oreste Mariani Mariano, Marimpietri Andrea, Massetti Mario, Mattei Giulio, Menghi Vincenzo, Mercanti Pietro, Montani Marcello, Mucci Giulio, Umi Allerame, Pasquini Benedetto, Pillitesi Ignazio, Pistono Francesco, Poli Ugo, Porreca Francesco, Profili Mario, Ricci Gino, Santomartino Leonardo, Scaretti Enrico, Silenzi Alfredo, Stiatti Luigi, Tarquini Michele, Toccafondi Mario, Trinchieri Romolo, Vassalli Angiolo, Vidotti Leonida, Ziluca Guido, Conseguirono i pieni voti i giovani: Cristini Luigi e Marimpietri Andrea.

Il comm. Lusignoli a Bari. — Ieri sono incominciate le feste centenarie della città di Bari, le quali si protrarranno fino a tutta Domenica.

Il segretario generale del nostro Comune comm. Lusignoli aderendo ad un insistente e lusinghiero invito rivoltogli dal Municipio di Bari, che lo ebbe già quale segretario capo, si recherà colà stasera, insieme con i deputati locali e con altre autorità, per partecipare alle feste d i Domnica.

Un cieco laureato. — Ieri alla nostra Università il cieco Giuseppe Calabi di Brescia discusse la sua tesi di laurea dinanzi alla commissione della facoltà di Legge, riportando i pieni voti assoluti.

Il Calebri perdette la vista all'età di venti anni, quando appena si era iscritto alla facoltà di Legge. Con esempio mirabile di fortezza e di fede, vinto il primo momento di disperazione, apprese i metodi speciali dei ciechi e ripigliò i suoi studi, che sono stati ora così felicemente coronati. Se da una parte a raggiungere il suo scopo gli è giovato l'essere stato veggente, maggiori difficoltà ha dovuto superare per assuefarsi a quel complesso di espedienti sensoriali che sono assai più agevoli ai ciechi dall'infanzia. In ciò con mirabile affetto fraterno e spirito di abnegazione concorse la sorella Gina, accompagnandolo ed assistendolo nei suoi studi fino al momento della discussione della tesi. Al nuovo dottore ed alla sua buona sorella le più vive congratulazioni ed auguri.

Pro Rifugio Maietti. — Il Comitato presieduto dall'illustre senatore Cencelli, costituitosi per le onoranze al comm. prof. T. Gualdi, ha chiuso i suoi conti con un avanzo di L. 127.15.

Tale avanzo il comitato stesso ha deciso di darogare a favore del *Rifugio Maietti.*

Il rendiconto è a disposizione degli interessati presso il cassiere del comitato cav. G. B. Faraglia.

Festa delle associazioni liberali monarchiche. — L'Unione Popolare « Italia e Savoia » desiderando che anche in quest'anno le associazioni consorelle e gli amici politici e le loro famiglie si riuniscano in fraterno amichevole convegno ha stabilito che la riunione medesima abbia luogo giovedì 1° maggio dalle ore 15.30 in poi alla Trattoria «*Il forte di Adigrat*» sita sulla via dell'Acquacetosa n. 2, angolo via delle Tre Madonne, in cima alla salita detta dell'Arco Oscuro (presso via Flaminia).

Per accedere al locale sarà necessario acquistare una tessera di riconoscimento che costa cm. 20, e che dà diritto di concorrere ad uno o più premi di una piccola lotteria che verrà estratta durante la festa, Le tessere possono ritirarsi tutti i giorni presso i commissari sigg. Baroccio Gino, Piazza Suburra 2, Manzione Giulio Via Ezio 57 e Tacchi Giuseppe via della Scrofa 9.

Comizio dei ferrovieri. — Questa sera, alle ore 20, i ferrovieri si aduneranno a comizio, nella sala Taglioni, a piazza Venezia 21, per protestare contro il provvedimento preso dalla Direzione generale delle ferrovie rispetto ai due loro rappresentanti, Pecoraro e Vanni.

CONFERENZE

Universita' popolare— Lezioni del giorno 26 aprile (Sede del Collegio Romano(:

Ore 20-21:— Prof. Romolo Ribolla: *Igiene e malattie dei paesi tropicali* (con proiezioni)

Ore 21-22:— Prof. Pio Spezi: *La madre nei sonetti romaneschi del Belli*

Ingresso libero

Alla Palombella. — Alle ore 11. nella sala in via della Palombella n. 4, p. 1° il prof. Francesco Sabatini parlerà delle due *Torri medievali* che sono sulla piazza di S. Martino ai Monti.

Arcadia. — Domenica alle ore 17 ½ pom. il prof. Giuseppe Arsenio terrà una conferenza sull'argomento: *Costantino e gli Ariani.*

Al monumento G. Bruno. — Verso le 9.30 di ieri, tre signore straniere, avvicinatesi al monumento a Giordano Bruno in piazza Campo de' Fiori, vi deposero una corona d'alloro con nastro bianco, rosso e nero, senza alcuna scritta. Dopo di che, presa una fotografia del monumento stesso, si allontanarono.

Alla Societa' Impiegati. — La Società di Mutua Assistenza fra gli Impiegati delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di dar modo agli studenti dei propri corsi di lingue estere di completare i corsi da essi frequentati, ha stabilito da affidare all'Istituto Meschini l'istruzione dei detti giovani, con una speciale convenzione (mercè la quale essi godranno del ribasso del 30 per cento su quelle delle lezioni private).

Le medesime facilitazioni sono anche estese ai soci ed alle loro famiglie.

Societa' Magistrale Romana. — Oggi, alle ore 17.30 si terrà l'assemblea dei soci per la discussione del *Bilancio Consuntivo* 1912. Domani, alle ore 18, il maestro Vittorio D'Aste di Firenze, reciterà alcune sue liriche in una sala della sede sociale. S'invitano a tale lettura anche i colleghi non soci.

Escursioni della « Lazio ». — Donenica 27 corr. per cura della « Lazio » avrà luogo una escursione a Saracinesco, Anticoli Corrado e Monte Costasole, illustrata dal cav. Albizzi e dal cav. Bonanni.

Partenza dalla stazione Termini alle ore 7,15. Ritorno alle ore 20,05. Iscrizioni per i soci L. 5,20 non soci L. 5,70.

Le iscrizioni si ricevono al Mov. Forestieri, P. Sciarra.

I funerali di Stanislao Fabrizi. — Ieri, alle 16.30 ebbe luogo il trasporto della salma, dall'abitazione dell'estinto, in via Ancona 20.

Il feretro fu posto in un carro di seconda classe ricoperto di magnifiche corone di fiori freschi, inviate da parenti e da amici.

Il parroco della chiesa di S. Teresa, al Corso d'Italia, dette l'assoluzione alla salma che proseguì direttamente per Campo Verano seguita dai congiunti. Notammo il cav. Clementi, cognato dell'estinto, il dott. Fraschetti, il sig. Serafini, vari impiegati della Società dell'Acqua Marcia, ed altri intimi di famiglia.

La grande manifestazione sportiva allo Stadio. — Moltissime sono le adesioni per le varie gare della Grande festa sportiva, che a beneficio della *Croce Bianca* avrà luogo il 1° maggio allo Stadio Nazionale ai Parioli. Vi sarà una grande gara *handicap.* di 400 metri ed una corsa podistica di 3000 metri all'americana.

A queste corse podistiche sono già iscritti: Azzali, Iacobenne, Giamberi, Brega, Lepri, Piergallina ed altri fortissimi campioni.

Gli esperimenti della compagnia della *Croce Bianca* saranno anche interessantissimi.

Il Comitato spera ottenere l'intervento di un mondiale corridore podista; ma per ora non si può aggiungere altro.

Illuminazione del Colosseo. — Questa sera, alle 21, si ripeterà il sempre bellissimo spettacolo del Colossero illuminato a luce di bengala.

Durante lo spettacolo – che sarà diviso in tre parti – il Concerto Esquilino, diretto dal maestro Paolo Cecconi, seguirà il seguente programma musicale: *Pupilla* – Marcia Trionfale – *Mercadante* –Sinfonia il Reggente – *Verdi* Don Carlo - Finale III – *Verdi* – Aida – Finale II – *Lehar* – Vedova Allegra Valzer.

G. BORGHESE fotografo

Corso Vitt. Em. 178-bis (Giardino della Cancelleria) 6 ritratti L. 1,50 in più. Specialista per bambini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Arresto di ladri e di ricettatori. — Ieri dagli agenti della squadra investigativa furono arrestati Rosa Galli, di a. 43, ab. in Borgo Vittorio 5; il figlio Antonio Galli di a. 15, commesso di negozio; Enrico Ferrari, di a. 24, ab. in Via Tacito 64; Annunziata di Stefano, di a. 28, ab. in via Aurelia 100, e Luigi Guerrucci, di a. 32, ab. al vicolo del Moro 38; imputati di furti e di ricettazione. Nelle perquisizioni operate nelle singole abitazioni, gli agenti rinvennero, biancheria, oggetti d'oro e d'argento, tutti di provenienza furtiva,

Parte degli oggetti furono rubati nei mesi decorsi, in danno del negoziante Setacci, in piazza di Pietra 26; al negoziante Penso in via Campo Marzio; ed in danno dell'on. Caliasa.

Tutti gli arrestati furono inviati alle Carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto di truffatori. — In seguito a denunzia presentata dal sig. Alfonso Lubrano, ricco commerciante napoletano, reduce da poco dall'America del Sud, dove possiede una vastissima azienda, alloggiato in Roma in un grazioso appartamentino in v. Volturno 37, il delegato Pennetta procedette pochi giorni or sono all'arresto del pseudo-marchese Enrico Castel, di Adolfo Battistoni, un eccellente cavaliere..... d'industria e dello *chauffeur* Ildebrando Caciotta. Questi tre galantuomini si erano resi responsabili di un'abile tentativo di truffa ai danni del Lubrano. Gli avevano fatto firmare una cambiale di lire duemila, dando al Lubrano il relativo danaro, ma poi avevano alterata la detta cambiale fino a portarla alla somma di ben 32.000 lire, girandola al Banco di Roma, per l'operazione di incasso. Ma il piano stabilito andò in fumo, cosicchè ora i tre messeri sono al sicuro a Regina Coeli, mentre le indagini continuano per iscoprire altri complici, qualora ve ne fossero.

La bicicletta del « cascherino » — Luigi Bossi, di a. 15, cascherino, denunziò ieri al commissariato del Campo Marzio d'essere stato derubato della bicicletta lasciata incustodita presso la porta dell'osteria Greco, al vicolo Montedoro 7. La P. S. indaga.

Anche ad un fattorino. — Il fattorino telegrafico Claudio Tomei, di a. 22, ab. in via Napoleone III, iersera alle 20,20, nel portone di via Bergamo 52, fu derubato della propria bicicletta, del valore di lire 100, da lui lasciata momentaneamente incustodita mentre portava un telegramma all'interno 6. Al Tomei non rimase altra soddisfazione che recarsi a piedi al commissariato di Porta Pia, ove denunziò il furto.

Ladri di scarpe. — L'altra sera ignoti ladri, scassinata la vetrina esterna del negozio di calzature di Augusto Capitani, in piazza del Risorgimento 30, rubarono alcune paia di scarpe, per il valore di lire 5.

Il furto fu denunziato al commissariato dei Prati.

Crollo d'un pavimento. In via del Crocifisso 23 piano primo, abita la famiglia Valeri. Ieri mattina Ida Valeri di a. 23 era intenta ad accudire a faccende domestiche in una delle stanze dell'appartamento allorchè rovinò improvvisamente il pavimento travolgendo nella cantina sottostante anche l'Ida che rimase ferita. Trasportata all'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in g. 20.

Mortale investimento tramviario. — L'altra sera alle 19, da Vignanello partì, in prova, una vettura nuova guidata dall'ing. Olimpiade Gigli, capo dell'esercizio della Civita Castellana.

Giunto il carrozzone a Grotta Rossa, avvenne una gravissima disgrazia.

In una curva della linea tramviaria, dormiva sull'erba, vicino al binario, l'operaio Agostino Mattei, di a. 29 da S. Elia Fiume Rapido (Caserta), addetto all'azienda della Società Agricola Romana.

Il Mattei, forse svegliato di soprassalto dal rumore prodotto dal carrozzone, si alzò rapidamente per non essere investito, ma non riuscì nel suo intento, perchè invece, si avvicinò di più al binario e le ruote di destra del tram lo stritolarono.

Il cadavere del disgraziato Mattei fu piantonato dai carabinieri. L'ing. Gigli discese subito dalla vettura e si allontanò: ha 38 anni ed abita in via Varrone n. 2.

La disgrazioa di un muratore. — Il muratore Gino Paparozzi di a. 29, ab. in v. di Porta S. Lorenzo 237, ieri alle 10.30 in via Salaria 121, mentre lavorava per conto dell'impresa Bianchi cadde a terra, battendo la faccia contro uno spigolo del muro. Riportò ferite alla fronte ed al naso. All'osp. del Policlinico il dott. Mariani che lo medicò lo giudicò guaribile in g. 20.

Caduto per le scale. — Mario Sonioni di a. 31 ab. in via delle Vacche 23, ieri alle 9, mentre saliva le scale recando una colonna di ghiaccio, scivolò e cadde, riportando contusioni e commozione cerebrale. All'osp. del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio d'una moglie abbandonata. — Ieri alle 10, al Viale Principessa Margherita, angolo Via Manin, Concetta Tozzi, di a. 27 ab. in piazza Ausoni 52, sciolto del permanganato in un bicchiere d'acqua, ingerì la venefica miscela, decisa a togliersi la vita essendo stata abbandonata dal marito. Trasportata all'osp. del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Infortunio sul lavoro. — Ieri, alle 11.45, al viale della Regina, il pontarolo Vincenzo Mattacchione di a. 33, ab. in v. Nomentana 143, attendeva al lavoro in una fabbrica in costruzione dell'impresa Celere.

Mentre camminava su una palanca al 2° piano, cadde da un'altezza di circa 4 metri, riportando contusioni e lieve commozione cerebrale. All'osp. del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Ladro di ortaggi. — La guardia giurata Salvatore Cantiello verso le 10 di ieri arrestò Domenico Nanni, di a. 46 ab. nel dormitorio di Santa Galla, mentre cercava lanciare dal giardino del Sanatorio Umberto nella sottostante via una fodera di cuscino, appartenente all'ospedale, che conteneva 2 kg. di piselli, 3 kg. di carciofi, finocchi ed una corda. Perquisito, il Nanni fu trovato in possesso di un coltello di genere proibito. Fu inviato a Regina Coeli.

Innocuo incidente tramviario. — Ieri mattina, alle 8, la vettura tramviaria n. 275 della linea 13, percorrendo il viale del Policlinico, uscì dalle rotaie.

Il deragliamento non provocò disgrazie nè danni, perchè il conducente con lodevole prontezza fece funzionare i freni.

La vettura fu rimessa immediatamente sul binario e riprese servizio.

Investito da un ciclista. — Ieri alle 17,45, in piazza del Quirinale, Ippolito Valenti, di a. 25, fornaio, ab. in via dei Riari 68, investì con la propria bicicletta lo studente Alfredo Ciumei, di a, 12, ab. in via delle Muratte 27, fratturandogli la gamba destra. All'osped. di S. Giacomo, il Ciumei fu trattenuto in osservaziona. Il Valenti fu arrestato.

Il grave sbaglio di un bambino. — Il bambino Duilio Biondi, di a. 4, ab. in via della Ferratella 27, ieri alle 17, per isbaglio bevve dei medicinali venefici.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Morte improvvisa. — Filippo Pentari, di a. 28, giardiniere del R. Orto Botanico, al vicolo Orsini 24, ieri alle 19 era in procinto di uscire a diporto con il suo amico Amerigo Trabalzo, di a. 27, ab al Largo Arenula 11, quando fu colpito da improvviso malore e cadde pesantemente al suolo.

Il Trabalzo chiamò subito il dott. Breazzano che dovette constatare la morte del Pentari, per broncorragia. Il cadavere fu piantonato da una guardia di P. S. del commissariato di Trastevere, in attesa del Pretore del 5° Mandamento.

Per gelosia. — Iersera, alle 18, al viale del Re, angolo via Emilio Morosini, sorse una questione fra tre individui, per gelosie di donne. Il soldato Romeo Ciotti, di a. 22, del 93° fanteria aggregato alla caserma Goffredo Mameli, era in compagnia della ragazza Antonia Sbarigia, di a. 17, senza fissa dimora: unitamente ai due trovavasi certo Gino Mancini di a. 18 ab. in via delle Mura fuori porta S. Giovanni, ed Ugo Bassi, di a. 19, ab. al Viale Principessa Margherita 264. Sembra che il Mancini ed il Bassi corteggiassero la Sbarigia, cosa che dispiacque al Ciotti, il quale li redarguì.

In breve i tre vennero alle mani, e mentre il Bassi percuoteva la ragazza, il Mancini ferì il soldato con una coltellata alla faccia.

Il Ciotti fu trasportato all'ospedale della Consolazione, ove fu giudicato guaribile in g. 10. I carabinieri della tenenza di Trastevere arrestarono il Mancini ed accompagnarono in caserma la Sbarigia ed il Bassi.

La caduta di un'ostessa. — Ismenia Belluzi, di a. 25, ab. al vicolo del Mascherino 9, la quale ha un'osteria in via Borgo Pio 105, ieri nello scendere le scale della cantina, cadde a terra, riportando contusioni che all'ospedale di S. Spirito, dal dott. Cagnetti, furono giudicate guaribili in 20 giorni.

Un orologio e dieci centesimi. — L'altra sera, alle 20,30, Alessandro Brunelli, di a. 63, passeggiava per l'orto botanico, quando fu avvicinato da tre brutti ceffi che gl'intimarono, con modi molto persuasivi, di consegnar loro ogni suo avere.

Il povero Brunelli fece di necessità e virtù, e consegnò l'orologio di nichel e...... dieci centesimi.

I tre, commessa la bella prodezza, si diedero naturalmente alla fuga. Il Brunelli si recò invece passo passo al commissariato del Celio a raccontare la grassazione sofferta.

Salvato da morte. — Iersera, alle 20, Severino Fuoco, di a. 46, ab. in via Tiburtina 57, perchè disoccupato ed inabile al lavoro a causa di un investimento di cui fu vittima nell'ottobre dello scorso anno, in un momento di sconforto tentò suicidarsi, gettandosi dal ponte del Risorgimento nel Tevere.

Fu veduto in tempo dal barcaiuolo Filippo Iacobini di a. 37, ab. in via Ripetta 237, che dopo lunghi sforzi potè trarlo a riva. Il Fuico fu caricato su di una vettura e dalle guardie di P. S. Camilloni e Nunziati trasportato all'ospedale di S. Spirito ove fu trattenuto in osservazione.

Investimento automobilistico. — Giuseppe Damiani, di a. 20, ab. in Borgo Nuovo 25, fornaio, ieri alle 18,45 al Lungo Tevere Castello nei pressi del Palazzo di Giustizia, mentre andava in bicicletta, fu investito e gettato al suolo da un automobile, il cu *chauffeur* è rimasto sconosciuto.

Il povero Damiani che riportò contusioni multiple e commozione celebrale, fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

La bella impresa di cinque vetturini. — Tali Tullio Arciuri, di a. 26, Ercole Pierleoni, di a. 26, Natale Tommasini, di a. 24, Gangalanti Cincinnato, di a. 33 Augusto Tombolini, di a. 29, tutti vetturini e tutti pregiudicati, si recavano stanotte al caffè Gualdi, in piazza Rusticucci e si facevano servire parecchie e svariate bibite. Al momento di pagare, però, i cinque campioni dichiararono al caffettiere di non avere danari, minacciandolo anche di mettergli a soqquadro il locale se avesse insistito nel chiedere quanto gli spettava. Il caffettiere non si lasciòin timorire dalle minaccie e tefelonò al vicino posto di polizia. Accorsero sul luogo parecchie guardie e cercarono, dap prima colle buone, poi con modi più energici di indurre i vetturini a pagare il conto, ma quelli risposero con ingiurie venendo anche a vie di fatto. Ne seguì una vera e propria battaglia, nella quale tre agenti rimasero feriti. Finalmente, coll'aiuto di altre guardie sopravvenute, i cinque prepotenti furono arrestati. Gli agenti feriti sono: Marino Concetto, contusione al polso destro; Leonardi Pannunzio, contusione alla gamba sinistra; Greoli Francesco, contusione al ginocchio sinistro. Tutti furono medicati all'ospedale di S. Spirito.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 28 Aprile 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori 11 aprile 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con la *Fanciulla del West* del maestro Puccini, ier sera si diede al teatro *Costanzi* lo spettacolo d'onore della signorina Gilda Dalla Rizza.

La sala era affollata di elettissimo pubblico, in ogni ordine di posti, e lo spartito pucciniano, sotto l'abile direzione del maestro De Angelis, si svolse fra continui applausi.

La signorina Dalla Rizza, che si è così egregiamente affermata durante la stagione lirica, fu interprete squisita della parte di *Minnie*, e fu festeggiatissima, acclamata alla fine del primo atto, dovette presentarsi alla ribalta quattro volte dopo la scena finale del secondo, mentre nella sala risuonavano applausi scroscianti; e alla fine dell'opera fu evocata ancora fra grandi ovazioni.

Alla gentile artista furono offerte splendide corbeilles di fiori e doni di valore. Condivisero con lei gli onori della serata il tenore Di Giovanni e il baritono Zuffo, insieme col maestro De Angelis, che il pubblico volle al proscenio con tutti gli artisti, alla fine di ogni atto.

— Stasera avremo l'attesa prima rappresentazione della *Tosca* di cui saranno esecutori: Solari Francesca, Tumminello Franco, Zuffo Mimo, Rossi Amedeo, Gironi Giuseppe, Sabbi Aurelio Tecchi Giuseppe. L'opera è stata concertata e sarà diretta con tutto l'impegno dal m. De Angelis, che tanto egregiamente contribuisce a tener alto il valore artistico di questo scorcio di stagione.

Domani si darà una rappresentazione diurna della *Fanciulla del West* in cui per l'ultima volta potremo riudire l'ottimo tenore Di Giovanni che durante tutta la stagione suscitò l'ammirazione e la simpatia del pubblico.

Quirino. — Lo spettacolo era ieri sera in onore di Augusto Campori, il giovane e valoroso artista che possiede così spiccato il senso della comicità. In *Eva* la deliziosa operetta del maestro Lehàr, egli rese il personaggio di *Dagoberto* con felicissimo intuito d'arte e venne fatto segno ad applausi calorosissimi. Dopo il secondo atto gli furono offerti doni di valore.

Al successo contribuirono la Farri, un'*Eva* seducentissima, la Piraccini, che nella parte di *Pipsi* fu di una vivacità e di una grazia ammirevoli, il Farri, un *Larousse* efficacissimo, il Vinci e tutti gli altri.

— Stasera *Eva* si replica.

Apollo. — Ieri alla seconda rappresentazione della nuova operetta *I milioni di Miss Mabel* fu confermato il pieno successo della prima sera. La Perretti, la Gradi, il Vannutelli furono caldamente ed insistentemente applauditi alla fine d'ogni atto unitamente agli altri esecutori.

— Stasera l'operetta si replica.

Adriano. — Stasera si dà l'unica serata popolare della *Forza del destino*, la cui esecuzione fu in questi giorni tanto applaudita.

— Domani unica rappresentazione diurna della stessa opera.

Salone Margherita. — Oltre l'applaudito programma, tre importanti debutti.

Renzo Rossi.

LA STABILE MILANESE AL « VALLE »

L'attesa vivissima aveva richiamato ieri straordinaria folla alla prima recita della Compagnia Stabile del Teatro *Manzoni* di Milano: di proprietà – com'è noto – di Tina Di Lorenzo e Armando Falconi; e diretta da Marco Praga.

Il pubblico, elegantissimo, nel complesso fece alla Compagnia buone accoglienze: il successo sarebbe stato però certamente più caloroso ed unanime, se si fosse evitato l'inconveniente degli intervalli eccessivamente lunghi – alcuni di quaranta minuti – ciò che provocò le proteste di molti e lo scontento di tutti.

E la cosa fu tanto più spiacevole, in quanto *I mariti*, pur restando una commedia veramente bella, sono già di per sè piuttosto prolissi, non foss'altro che pel fatto di essere in cinque atti.

D'altro lato, le commedie di Torelli, pei numerosi personaggi e il vario insieme, che richiede, ben si presta ad uno spettacolo di presentazione: e questa fu certo la ragione della scelta.

La Compagnia sembrò buona nel complesso, per quanto la recitazione apparisse da parte di tutti gli attori, ieri, evidentemente trepida e preoccupata.

Gli elementi buonissimi e quelli buoni sono davvero numerosi.

Non è il caso di parlare di Tina Di Lorenzo, di Falconi, troppo noti e troppo apprezzati dal nostro pubblico perchè occorra presentarli: essi ritrovarono ieri immutate simpatie.

Due artisti simpaticissimi corretti ed efficaci furono il Pilotto e la Rossetti nelle parti del vecchio *Duca* e della *Duchessa*.

Assai bene anche il gruppo delle mogli: oltre la Tina: la d'Origlia, la Piano, la Mordeglia; e quello dei mariti: oltre Falconi: il Cappellari, il Firpo e Febo Mori.

Quest'ultimo, soprattutto, giustificò pienamente la fama che lo precedeva: questo giovane artista ha dimostrato di possedere vero temperamento drammatico: ha voce simpatica e calda: dizione efficace: e soprattutto intensa forza di persuasione e suggestione.

Magnifica la messa in iscena: ricchissima e curata con gusto squisito in ogni particolare.

— Stasera *L'aigrette*. Domani: di giorno *I mariti*; di sera *L'assalto*.

Lunedì una prima novità: *Il terzo marito* di S. Lopez.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 21.
Valle. — *L'aigrette*, ore 21.
Quirino. — *Eva*, ore 21.
Apollo. — *I milioni di Miss Mabel*, ore 21.
Adriano. — *La forza del destino*, ore 21.
Manzoni. — *La croce del maledetto*, ore 21.
Metastasio. — *La fiaccola sotto il moggio*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Roma - Eden. — Settacoli di varietà, ore 17, 19,30 e ore 21.
Acquario Romano. — spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano.— (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore e ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il D. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi « gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga « durata ».

FERRO CHINA BISLERI MILANO

12

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica „
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Capelli - Vedi 6. pagina

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
MARSIGLIA-NAPOLI-ALESSANDRIA
VENEZIA-ALESSANDRIA-CORFU'

	da Napoli	da Venezia
Prinz Heinrich	2 Maggio	—
Prinz R. Luitpold	9 »	—
Prinz Heinrich	16 »	—

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova - Leupold Fratelli, Via Garibaldi 5 — *Napoli* - Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 49-53 — *Venezia* - Fischer Rechsteiner succ., Piazza San Marco — *Firenze* - Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau F. C. Ebhardt, 17 Via Tornabuoni — *Milano* - Gio Corr. Meiss, Galleria Vittorio Emanuele — *Palermo* - Angelo Tagliavia, 6-7 Corso Vittorio Emanuele

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le consuete interrogazioni in principio di seduta, si discutono i due disegni di legge presentati dal Ministro on. Facta, per il personale delle Gabelle, e per le Guardie di Finanza.

Dopo breve discussione vengono approvati entrambi.

Si inizia quindi la discussione sul Bilancio del Ministero delle Finanze, sul quale parlano gli on. Corniani, Colajanni, Cavina, Del Balzo, Sighieri ecc., rinviandosi ad oggi il seguito della discussione.

Il bilancio del Tesoro risultò approvato a scrutinio segreto con 216 voti contro 29.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI OGGI

1. Interrogazioni.

2. *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

Modificazioni ai ruoli organici del personale dell'amministrazione esterna delle gabelle e degli uffici tecnici di finanza, del personale tecnico ed amministrativo degli stabilimenti, uffici e magazzini delle aziende per i monopoli dei tabacchi e dei sali, del personale degli ispettori amministrativi delle privative e del personale di ragioneria del Ministero delle finanze.

Provvedimenti per la R. Guaria di finanza.

3. *Seguito della discussione sul disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Discussioni dei disegni i legge:

4° Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

5° Sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie dell'ex Stato pontificio, dell'Emilia e di Grosseto.

6° Sulle decime ed altre prestazioni fondiarie (*Approvato dal Senato*).

7° Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria dei mandamenti e dei circondari.

8. Indennità ai deputati e incompatibilità parlamentari.

9. Modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale.

10. Conversione in legge del regio decreto n. 806 del 31 gennaio 1909 che approva la convenzione per l'esercizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il Lago di Garda.

11. Autorizzazione di spesa per l'attuazione della legge 14 luglio 1907, n. 503, che dichiara monumento nazionale i beni di Garibaldi in Caprera.

12. Pensione ed indennità agli operai della Zecca.

Convocazione degli uffici

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'ufficio.

Ammissione alla lettura di due proposte di legge del deputato Colonna Di Cesarò.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati:

Torlonia, per contravvenzione all'articolo 10 delle norme aggiunte al regolamento d'igiene del Comune di Roma (1887).

Torlonia, per contravvenzione, commessa da un suo dipendente, alla legge sui lavori pubblici e al regolamento di polizia ferroviaria.

Guicciardini, per corresponsabilità in una contravvenzione alla legge sulle automobili.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Sistemazione della sezione industriale del Regio Istituto tecnico di Bergamo (*Approvato dal Senato*).

Modificazioni agli articoli 73, 77, 81, e 82 del testo unico della legge elettorale politica 30 giugno 1912, n. 666.

Provvedimenti per l'istruzione classica, tecnica, nautica e normale.

Esame delle seguenti proposte di legge:

Costituzione dei comuni di Usita e Castel Sant'Angelo, di iniziativa del deputato Sili ed altri.

Vendita del tinello a conto dello Stato, d'iniziativa del deputato Pasqualini.

Giunta generale del Bilancio.

La Sottogiunta riunita finanze e tesoro, agricoltura, lavori pubblici e poste, e consuntivi e ..., con l'intervento degli onorevoli ministri del tesoro e dell'agricoltura, si riuniscono oggi col seguente ordine del giorno:

Esame:

Riordinamento dei servizi del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 25 — Informazioni degne di fede annunziano che quasi tutti i beduini, che erano con Aziz bey el Masri e con Neghib tra Regima ed El Abiar si sono dispersi, dopo aver dichiarato che non intendevano più proseguire nelle ostilità. Aziz bey e Neghib con tutti i regolari e coi cannoni sarebbero partiti per Zauia Gesur e sud-est di Merg.

I fratelli senussi che si trovavano al campo dopo aver ringraziato e salutato gli ufficiali turchi, sono partiti per la Zauia Mesus ad est di Silluk.

Da Tolmetta, Derna e Tobruk nessuna novità.

Ministero Esteri

I ringraziamenti del Re di Spagna.

(S) **Madrid**, 25. — Il Ministro di Stato ha diretto all'Ambasciatore d'Italia unà lettera ufficiale per parteciparli che S.M. il Re Alfonso ha appreso con viva gratitudine la manifestazione della Camera Italiana e per esprimergli la profonda riconoscenza del Governo spagnuolo.

Più tardi poi il Ministro di Stato ha fatto conoscere al Conte Bonin che S.M. il Re Alfonso parlando con lui gli ripeteva che era stato sensibilissimo alle parole proferite dal marchese di San Giuliano ed alla affettuosa dimostrazione della Camera Italiana.

Ministero Colonie

Il Ministro on. Bertolini, d'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Nitti, aderendo al voto di numerosi industriali e commercianti italiani, ha sottoposto all'approvazione sovrana il provvedimento col quale, fino a tanto non siano promulgate per la Libia leggi speciali pei diritti di autore, sulle privative industriali, pei disegni e modelli di fabbrica e dei marchi di fabbrica e di commercio, saranno protette nelle nuove Colonie con l'applicazione delle leggi vigenti in Italia:

1°) – le opere originariamente pubblicate in Italia ed ivi riservate pei diritti di autore;

2°) – le invenzioni industriali, i modelli e i disegni pei quali siasi ottenuto attestato di privativa nel Regno, se la privativa appartiene a cittadino italiano;

3°) – i marchi di fabbrica e di commercio pei qual siasi ottenuto attestato di trascrizione nel Regno.

Il Regio decreto porta la data del 17 corrente.

Ministero Pubblica Istruzione

Onorificenza all'on. Vicini

Il Presidente della Repubblica francese ha conferito al Sottosegretario di Stato per la P. Istruzione, on. Vicini, la commenda della Legion d'onore, inviandogli le insegne a mezzo del Ministro degli Esteri.

Ministero Lavori Pubblici.

I NUOVI LAVORI IN CORSO.

In alcuni giornali è stato affermato che il disegno di legge presentato nel decembre scorso dal Governo per fronteggiare la disoccupazione non sarebbe ancora approvato dal Senato e che i lavori progettati a detto scopo nelle regioni ove più è lamentata la disoccupazione subirebbero ritardi e riduzioni.

La notizia è inesatta. Quel disegno di legge è già da qualche mese legge dello Stato e del resto, fin dal principio dell'anno l'on. Sacchi dichiarò espressamente d'accordo con l'on. Tedesco che anche prima della sicura approvazione della legge si sarebbe assunta la responsabilità di valersi di quei fondi per affrettare i lavori. E così avvenne.

I programmi invernali, stabiliti in autunno nelle conferenze degli uffici, con piena soddisfazione delle organizzazioni operaje, non subirono alcun ritardo e vennero eseguiti non pochi altri lavori oltre i programmi, dimodochè quest'anno i così detti lavori per la disoccupazione hanno superato di molto quelli eseguiti negli anni scorsi.

Senza tener conto dei lavori appaltati ad imprenditori negli stessi luoghi ove si fecero i programmi invernali, vennero appaltati a sole cooperative, dal primo novembre 1912 a tutt'oggi, sei milioni di lavori idraulici e di bonifica, e di cui oltre la metà nelle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, e il resto nelle altre provincie ove furono segnalati i bisogni della disoccupazione.

Per apprezzare lo sforzo compiuto dall'amministrazione dei lavori pubblici in così breve tempo, è da tener presente che per quasi tutti i lavori accennati si è dovuto allestire sollecitamente i progetti prescegliendo opere di indiscutibile utilità tecnica, e quindi provvedere alla istruttoria non breve per l'approvazione e l'appalto di esse.

Alcuni recenti provvedimenti provano l'interessamento del Governo per la disoccupazione.

I lavori del tronco Isola della Scala, Verona della Ferrovia Bologna-Verona saranno affidati a consorzi di cooperative ed inoltre la direzione generale delle Ferrovie dello Stato e stata autorizzata con deliberazione del Consiglio dei ministri ad eseguire in economia i lavori del tronco Bologna-Pianoro della direttissima Bologna-Firenze. Essi importano la spesa di circa 8 milioni e daranno largo impiego alla mano d'opera alla quale, nelle località ove più grave è il fenomeno della disoccupazione, sarà inoltre assicurato per molti anni sicuro collocamento dall'inizio dei lavori della grande bonifica renana, resa possibile dal personale interessamento del Ministro dei lavori pubblici nonchè di quelli della bonifica di Comacchio, alla cui concessione si spera possa fra non molto addivenirsi.

Ministero Marina.

Varo di un sottomarino.

(S) **Venezia**, 25. — Stamane alle ore 10 nella grande darsena dell'Arsenale ha avuto luogo in firma privata il varo del sottomarino « Nautilus ».

Assistevano il Prefetto, conte di Rovasenda, l'assessore Garioni per il Sindaco, gli ammiragli Garelli, Cagni e Millo, l'on. senatore Pastro, l'on. deputato Marcello, moltissimi ufficiali con le loro famiglie ed un numero ristretto di autorità.

Madrina del varo è stata la signora Bernhardinis, moglie del maggiore Bernardinis, costruttore del sottomarino.

Monsigno Zanetti, in rappresentanza del Cardinale Patriarca, impegnato in altra cerimonia, ha impartito la benedizione al nuovo sottomarino, il quale, subito dopo, fra le acclmazioni dei presenti, è stato felicemente varato.

La « Lega Navale » e il Ministro della Marina.

◆ (S) **Napoli**, 25. Oggi alle ore 14.30 il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica ha ricevuto la presidenza della sezione napoletana della « Lega Navale Italiana », venuta ad offrirgli la presidenza della benemerita sezione, giusta il voto per acclamazione emesso nella tornata del 4 marzo u. s.

Il Principe di Sirignano, Presidente, nell'offrire l'artistica pergamena che tale nomina consacra, rivolgeva elevate parole all'on. Leonardi Cattolica, il quale rispondeva bene augurando all'avvenire del patriottico sodalizio.

Il Principe di Sirignano consegnava infine all'on. Ministro una copia artisticamente rilegata del numero unico pubblicato in occasione del varo della *Duilio* a cura della sezione partenopea della « Lega Navale ».

Informazioni estere

Il Congresso eucaristico a Malta

(S) **Malta**, 25. — I lavori delle sezioni, nelle diverse lingue, sono seguiti da molti congressisti.

Le assemblee generali sono presiedute dai Cardinali Arciv. di Londra, Palermo, Catania e Siviglia. Cinquanta vescovi e il duca di Norfolk hanno assistito alla seduta di ieri. Il duca di Norfolk, il canonico Farruggia, l'avv. Galea, il rev. Caschieri hanno fatto applaudite relazioni.

Ieri sera il Card. Ferrata ha dato all'Arcivescovado un'udienza pubblica alla popolazione di Malta.

◆ (S) **Malta**, 25. Il Legato pontificio cardinale Ferrata ha celebrato un pontificale solenne nella Cattedrale di S. Paolo gremita di grande folla.

La funzione è durata tre ore. Il Legato era assistito dall'arcivescovo ausiliare e dai cardinali presenti.

La Chiesa di S. Paolo, fondata dall'Apostolo, è ricchissima di tesori d'arte e di memorie storiche, compresa una Madonna dipinta da S. Luca, ed è situata sopra un'alta collina a 12 chilometri de La Valletta.

Lungo il percorso dell'Episcopio alla Cattedrale di S. Paolo il Cardinale Legato fu acclamatissimo.

I Cardinali e i vescovi dopo il pontificale, furono invitati a colazione dal Cardinale Legato.

I congressisti sono entusiasti dei magnifici monumenti e delle bellezze naturali dell'isola, nonchè della ospitalità della popolazione, per la quale hanno avuto parole di ammirazione anche nelle assemblee generali e di sezione del Congresso.

PRESTITO PER LE FERROVIE AUSTRIACHE

(S) **Vienna**, 25 — La Commissione della Borsa ha pubblicato il seguente avviso: In occasione del colloquio avuto ieri sera al Ministero delle finanze austriaco coi rappresentanti delle banche che hanno preso parte alla emissione del prestito per le ferrovie austriache, Mil inistro delle finanze ha dichiarato che la resa di Scutari, che era stata qui prevista, non dà luogo ad alcuna modificazione della politica estera e specialmente non può minacciare l'accordo attuale esistente con le grandi Potenze.

LA FINE DELLO SCIOPERO NEL BELGIO.

(S) **Liegi**, 25. — Nell'industria e nelle miniere di carbone la situazione migliora sempre più a Liegi e nei comuni vicini.

(S) **Anversa**, 25. — Lo sciopero è terminato. I *dockers* riprendono il lavoro. Il traffico al porto è ritornato normale. Nelle officine e nelle fabbriche la ripresa è quasi generale. Su alcuni piroscafi si lavora ancora con avventizi, perchè i relativi contratti scadono stasera. I capi squadra di alcuni battelli hanno stamane rifiutato di assumere gli scioperanti di ieri e hanno dichiarato di non voler lavorare che coi gialli.

Quando questi ultimi sono arrivati alla stazione è avvenuta una dimostrazione ostile. Soltanto una cinquantina si sono recati al porto sotto la protezione della polizia e gli altri hanno ripreso il treno per ritornare ai loro villaggi.

(S) **Bruxelles**, 25. — Alla casa del Popolo si dichiara che non è possibile pronunziarsi sul movimento di ripresa del lavoro a Bruxelles, perchè alcuni sindacati hanno deciso la ripresa per oggi, altri per domani e alcuni soltanto per lunedì.

Due laboratori di sellerie hanno licenziato puramente e semplicemente tutto il loro personale: una pellicceria ha fatto lo stesso.

I segretari dei sindacati sono convocati per lunedì per esaminare la situazione.

(S) **Liegi**, 25. — Stamane vi è una fortissima ripresa del lavoro. Gli operai di un grande stabilimento metallurgico si sono stamane presentati al lavoro, ma i forni erano spenti e la ripresa del lavoro è stata quindi fissata per lunedì.

A La Luviere vi è un importante movimento di ripresa nelle miniere di carbone e nelle officine del centro.

Conflitto balcanico

FRA ALLEATI.

◆ (S) **Londra**, 25. Secondo un'informazione comunicata ai giornali, Skuludis, delegato ellenico alla conferenza della pace, e che è rimasto a Londra dopo la rottura della conferenza, dichiara destituita di ogni fondamento la voce giunta in Inghilterra di pretesi accordi segreti o non segreti tra la Grecia e la Serbia contro la Bulgaria.

Giorni sono la Turchia ha fatto alla Grecia certe proposte in vista di possibili eventualità, ma tali proposte sono state respinte dalla Grecia la quale ha affermato la propria ferma intenzione di tenersi fedelmente e lealmente a fianco dei suoi alleati. La voce in questione potrebbe forse riferirsi a tale proposta. In ogni caso la Grecia oppone a tale voce una smentita ufficiale e categorica.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 25. Un ingegnere del Ministero dell'agricoltura ha trovato una vasta zona petrolifera nella provincia di Salta.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 25. Le prime feste organizzate per il centenario di Federico Ozanam, il fondatore delle conferenze di San Vincenzo di Paola, hanno sede nell'Istituto cattolico di Parigi che si trova nell'antico edificio del Convento dei Carmelitani, in via Paola.

L'inaugurazione del monumento innalzato in memoria di Ozanam avrà luogo domani in presenza del cardinale Vannurelli Cardinale Legato, protettore delle conferenze di San Vincenzo. di Paola.

Oggi vi è stato all'Istituto cattolico un ricevimento degli ecclesiastici di provincia e stranieri.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25 — La Dieta della Galizia, che sarà convocata per decidere sulla riforma elettorale si compone attualmente di 119 polacchi, 22 ruteni, 3 ruteni russofili e 3 tedeschi.

Dei polacchi 53 sono conservatori, 40 liberali, 18 clericali e 8 panpolacchi ossia favorevoli ad una ricostituzione del Regno di Polonia.

Si calcola, che su 147 deputati non più di 50 siano avversari irreducibili della riforma elettorale, oltre i 4 vescovi, che sono membri di diritto e che si asterranno.

SPAGNA

(S) **La Coruña**, 25. — L'ex-Min. De la Cierva, conservatore venuto per una difesa, fu oggetto di dimostrazioni rumorose da parte dei sindacalisti, che hanno accolto il suo arrivo con fischi, ai quali risposero nutriti applausi gli amici personali e politici di De la Cierva, venuti ad ascoltarne l'arringa.

Nuove dimostrazioni sono avvenute davanti all'albergo. La gendarmeria ha dovuto intervenire e operare una carica. Vari arresti.

(S) **Madrid**, 25. — Il Re ha firmato oggi il decreto relativo all'insegnamento della dottrina cristiana nelle scuole pubbliche. L'insegnamento continuerà ad essere obbligatorio. Tuttavia saranno esentati dalle lezioni della dottrina i fanciulli i cui padri non professano religione cattolica.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 25 — I senatori della Luisiana hanno inutilmente fatto passi presso Underwood, membro della Camera dei rappresentanti per ottenere un più lungo termine per l'applicazione della riduzione della tassa sugli zuccheri. Essi avrebbero voluto che non si cominciasse ad applicare che in ottobre la riduzione del 25 %.

Borse e Mercati

ROMA 25 aprile 1913.

Le difficoltà della situazione internazionale non sembrano avere più presa sui mercati, da troppo tempo abituati a ogni sorta di sorprese. Il mercato è convinto che anche la questione di Scutari verrà risolta pacificamente e persevera nella buona tendenza.

Fecero i prezzi per *liquidazione*:

Rendita 3 ½ % cont. 98.85 a 98.87 ½.

Obbligaz. Ferrov. 338 — Redimibile 3 % 410 ½ — Banca d'Italia 1444 a 1445 — Credito Fondiario 552 — Commerciale 856 — Banco Roma 103 a 103 ¼ a 103 — Credito Provinciale 179 ½ — Navigazione 440 — Meridionali 570 — Mediterranea 321 — Ansaldo 285 ½ — Piombino 130 — Antimonio 28 — Beni Stabili 291 — Imprese 109 ¼ a 100 — Carburo 700 — Concimi 154 ¼ a 156 a 155 — Cines 200 — Risanamento 85 3/4.

E per fine *prossimo*:

Rendita 3 ½ % 98.00 a 98.95 — Banca d'Italia 1449 a 1449 ½ a 1449 a 1450 ½ Commerciale 857 a 858 ½ — Navigazione 442 a 445 — Terni 1605 a 1604 a 1610 a 1609 — Gas 1142 — Metallurgica 129½ Ansaldo 288 — Antimonio 29 — Carburo 700 a 703 a 704 — Concimi 156 ½ — Eridania 790 a 795 Kerka 462.

CAMBI: Parigi 102.20 — Londra 25.79 — Berlino 125.96.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 Aprile a L. 102.18.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 19 a tutto il 24 Aprile le pei dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.20.

BORSE ITALIANE — 24 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 87	98 75	98 70	98 80
Id. fine mese	98 75	99 —	98 97½	— —
Id. 3½ % (1902)	98 75	98 40	98 60	98 80
Id. Fine mese	— —	98 65	— —	— —
A. B. Italia	1444 —	1450 50	1448 —	1442 50
» Commerc.	856 —	859 —	857 —	— —
» Cred. Ital.	549 —	548 —	— —	— —
» B. Roma	102 87	103 50	— —	103 —
Mediterranea	320 50	321 —	— —	321 —
Meridionali	570 —	570 —	571 —	567 50
Acc. Terni	1601 —	1610 —	— —	— —
Veneta	— —	136 —	— —	— —
Nav. Gen.	443 50	445 —	— —	— —
Raffinerie	371 50	372 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	286 50	287 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	491 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 91	125 90	125 90	125 85
» Francia	102 18	102 18¼	102 17½	102 17
» Londra	25 77	25 77½	25 76	25 76
» Svizzera	101 87	101 91½	101 82½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 25 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% am.	— —	— —	90 75
» 3% perp.	86 22 86 25	86 32	86 30
italiana 3 ½ %	96 50	96 65	96 70
turca	86 30	86 62	85 75
spagnuola	91 15	91 35	91 25
russa nuova	100 35	100 45	100 40
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	86 50	86 60
Egiziano 3 %	— —	102 10	102 10
Banca di Parigi	1816 —	1820 —	1811 —
Banca ottomana	— —	667 —	664 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5651 —	5630 —
Lotti turchi	— —	197 ½	196 ¼
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	556 —
CAMBI sull'Italia	— —	97 ¼	97 ½
su Londra	— —	25 22 5	25 22
su Madrid	8 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25 aprile	24 corone	25 corone
Cred. aust.	622 50	622 —
Rend. oro	105 90	106 80
Id. carta	84 25	84 35
Ungh. 4 %	82 65	82 65
Id. 3 ½	73 50	— —
Un. Bank	590 —	589 —
C. Londra	24 08	24 00
Lire ital.	93 40	93 40

Londra, 25 aprile	25 apertura	25 chiusura
Consolid.	74 ¼	75 1/16
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	74 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	80 ¼	80 ¼
Egiziano	100 ½	101 —
Argent.	27 ½	27 15/16

Berlino, 25 aprile	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	112 62	112 37
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 80	215 60
Camb. ital.	79 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGI	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25, ore 15,25

Rend. 3 ½	98.72	Raffinerie	371.50	Elba	187.—
Id. fine m.	98.75	Ind. zucc.	307.50	Savona	219.50
B. Italia	1447.—	Eridania	791.—	Carburo	—.—
Commerc.	855.—	Zucc. naz.	175.—	M. A. I.	245.50
Cred. It.	549.—	Id. rom.	83.—	Semol.	—.—
Bancaria	99.—	Lebaudy	—.—	Kerka	218.—
B. Roma	103.87	Terni	1605.—	Imprese	110.50
Merid.	570.—	Metallur.	132.—	Ansaldo	287.—
Medit.	320.50	Ferriere	131.—	F. Voltri	242.—
Navigaz.	445.—	Officine	474.—	Italia	72.—
Veneto	134.—	Tram	—.—	Marconi	110.50

Acquedotto Puglie: 536 fine Aprile.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 25, ore 16,6

Rendita 3½ %	99.—	Raffineria L. L.	372.—
Banca d'Italia	1450.—	Raffineria Zuccheri	209.—
B. Commerciale	859.—	Molini A. I.	246.—
Credito Italiano	548.—	Terni	1600.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	286.—
Banco Roma	103.—	Elba	187.—
Meridionali	572.—	Savona	221.—
Mediterranea	321.—	Ferriere Italiane	131.—
Veneta	136.—	Metalli	132.—
Navigazione	444.—	Carburo	705.—
Eridania	790.—	Edison	591.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 25 aprile ore 24

Francese 3 %	86.33	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.05	Rio Tinto	2095.—
Russo 5 %	105.50	Thomson	—.—
Turco	86.75	De Beers	535.50
Bresil	—.—	Goldfields	75.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferraire	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicita Lanza

CAPITOLO XIX

Nel giardino

Draycott riuscì a mantenersi padrone di sè, grazie alla morfina che faceva ancora sentire la sua azione benefica. Era conscio di un pericolo che lo minacciava, ma non aveva timore ed avrebbe, in quel momento sentito con la stessa calma la sua condanna di morte.

Colui gli era nemico; Blaydes gli aveva fatto una dichiarazione di guerra, mascherata dalla voce cortese e dal sorriso dolce. Chi era quel vecchio signore che sembrava così gentile? Si era presentato come amico di Bassett, il quale era egli stesso una persona innocua, il cui danaro faceva gola a Moler. Draycott aveva sempre considerato Blaydes con una specie di compatimento indulgente e le osservazioni di lui sullo spiritismo potevano appunto essere attribuite al suo spirito ingenuo. Ma come spiegare quegli accenni a proposito di Moler e la stupfacente allusione ad Oscar Lee?

Forse era stata una semplice coincidenza e Blaydes non sapeva che il vero nome di Oscar Lee era un altro. Draycott osservava con attenzione il viso del dott. Blaydes. Purtroppo non vi trovó nulla che lo rassicurasse; non c'era da fidarsi ed era meglio portare la battaglia nel campo nemico.

— Dott. Blaydes – fece Draycott – ditemi perchè siete venuto. Che cosa volete? Lo sapete che Lee ha un'altro nome?

— Sì – rispose Grenfell freddamente – il suo vero nome è Oliviero Partridge. E' questi l'uomo che Grenfell fu accusato di aver ucciso od almeno fatto scomparire dopo averlo derubato e rammenterete benissimo che, sparito Partridge misteriosamente, il suo orologio fu trovato fra gli effetti di Grenfell. Ed ora il disgraziato sconta una condanna che non merita.

— Che caso straordinario! – esclamó Draycot con finta indifferenza.

— Non è vero? Ora se Partridge é vivo ne viene per conseguenza che Grenfell è innocente e si sarebbe potuto provare che era anche innocente del furto dell'orologio se Partridge si fosse presentato allora. A lui non avrebbe recato danno di sorta e perció debbo arguire che gli sia convenuto di tenersi nascosto.

— E' molto interessante – mormoró Draycott – Ma perchè non si sará fatto vedere?

— Perchè era stato pagato per questo da Martin Faber, il quale aveva delle ragioni pressanti per desiderare che Grenfell fosse chiuso in carcere.

Vedete, come segretario di una Compagnia di Assicurazioni, egli avrebbe potuto fare alcune domande inquietanti su una certa polizza di assicurazione e se questo fosse accaduto voi non sareste qua, signor Draycott, per la semplice ragione che Faber non avrebbe avuto nulla da lasciarvi. Partridge aveva una vaga idea di ció e così fu tenuto nascosto e perduto in faccia al mondo, mentre egli rimaneva per spillare danari a Martin Faber...e ad altri.

— Non vorrete mica alludere a me, spero?

— Parlo in generale – proseguì Ugo – ma ció che dico é vero ed a suo tempo produrró dei documenti in prova: lettere e... chèques.

Draycott trasalì a quest'ultima parola e trattenne a stento una domanda che gli era salita alle labbra. Avrebbe desiderato di sapere se Partridge l'aveva tradito; era necessario venirne in chiaro.

— E Partridge o Lee sa che voi conoscete il suo vero nome?

— No; sa soltanto che io posso dominarlo ed è diventato molto docile. Io però ho uno scopo solo; quello di riabilitare il nome di Ugo Grenfell e vi prego di unirvi a me in quest'opera di giustizia Riflettetteci sopra e trovate il mezzo di aiutarmi: alla fin fine sará un bene per voi.

Ugo cambió argomento perchè pel momento era soddisfatto di quanto aveva ottenuto. Draycott, ancora sotto l'influenza della morfina, non aveva dato soverchia importanza a quel colloquio, ma non avrebbe mancato di ritornarci su dopo, con inquietudine.

Era presto ancora quando Ugo uscì per ritornasene a casa sua, e la notte era calma e piacevole. Mentre egli attraversava il boschetto incolto dietro la casa, fu raggiunto da Alice che l'aveva seguito.

— Aveva bisogno di vederti – disse lei sottovoce – Voglio sapere a che punto stanno le cose; qua non saremo veduti.

Il luogo era tranquillo e non c'era pericolo che Draycott uscisse allora di casa, ed Ugo cinta con un braccio la vita della giovine le diede un bacio.

— Questi momenti sono tanto dolci – disse Ugo – non temere, cara, nessuno ci vede.

Alice restituì il bacio con tenerezza; vicino ad Ugo ella scordava tutte le preoccupazioni e si sentiva forte.

— Non ho timore, Ugo, soltanto è necessario essere prudenti. Rifletti allo scandalo che nascerebbe se qualche servo vedesse la signorina Alice nelle braccia del grave e vecchio dott. Blaydes. Mio caro, hai vissuto abbastanza in campagna per comprenderlo.

Ugo sorrise alla prospettiva di tutte le chiacchiere che si sarebbero fatte ed invece di allentare la stretta, seguitó a tenere abbracciata la giovine guardandola negli occhi.

— Hai qualche novitá da raccontarmi, cara?

— Credo di averne parecchie. Desideravo sapere che cosa è accaduto stasera. Ugo, se no non ti avrei raggiunto; ma forse è meglio che parli io per la prima. Dimmi, Ugo, non hai mai pensato che Raimondo Draycott abbia potuto uccidere Martin Faber?

Grenfell trasalì alla domanda improvvisa.

— E' questa una nuova supposizione? – chiese – Hai fatto qualche scoperta?

— No, sono sempre al buio di tutto e più penso al mistero che mi circonda e più ne rimango confusa e quando incomincio a fantasticare su qualche supposizione arrivo a delle conclusioni assurde. Pure questa è un'idea fissa; non ne parlo con nessuno e non avrei dovuto accennarla a voce così alta...ma non sarei sorpresa dopo tutto di avere indovinato.

— Non credo – rispose Ugo – per conto mio penso che quando avremo scoperto la veritá la troveremo più strabiliante di quanto imaginiamo Ammetto che ci sia stato un omicidio, ma ci vorrá del tempo prima di poterlo provare.

Ma perchè hai pensato questo, tu ?

— Perchè ho fatto delle scoperte, Ugo. A colazione, dove eravamo soltanto Draycott ed io, egli si è comportato in modo insolito, a volte fuori di sè dalla collera ed altre piangendo quasi di trovarsi così solo senza amici. E' spaventato di certi Hilditch e C. ma questo conta poco. Quel che monta è che ha parlato con sicurezza, accennandone i particolari più minuti di un fatto succeduto circa venticinque anni fa e poi che non sa neppure che Buenos Aires sia la capitale dell'Argentina. Mi accusò di avergli teso un laccio ed aveva ragione. E' significativa l'operazione che io gli abbia teso un laccio. Perchè ha avuto simile sospetto ? Io penso che egli non abbia mai visto l'Argentina.

Ugo ascoltava grave: vi era della verità in ciò che Alice diceva:

— Ma tutto questo non prova che ci sia stato un omicidio.

— L'ammetto, riprese Alice. Può, ad ogni modo, avere indotto Faber a fare un testamento in suo favore, poi averlo condotto con qualche pretesto sul binario della ferrovia e là averlo colpito. Può avere messo il corpo attraverso il binario in modo che il diretto lo sfracellasse e può essere venuto segretamente in Inghilterra per compiere tutto ciò. Dopo non ebbe altro a fare che andare a Parigi ed aspettare che lo chiamassero per metterlo in possesso dell'eredità. Dirai forse che è una cosa impossibile, Ugo, ma......

Ugo si chinò a baciare con tenerezza le labbra rosse e tremanti, ansioso di non sciupare quei momenti dolci parlando di Raimondo Draycott.

— Approfittiamo meglio che si può di questo breve tempo, mia cara. Lasciamo in pace Draycott e pensiamo solo alla gioia di essere insieme ed al momento felice in cui il mio nome sarà riabilitato. E' questione di alcuni giorni al massimo. Quei furfanti non sapranno come sieno andate le cose: Blaydes scomparirà e Grenfell emergerà libero ed onorato dalla prigione.

Alice sorrise: s'era abituata a vedere Grenfell truccato in quel modo, ma era pur sempre strano sentire *un vecchio* parlare così.

— E' buffo, ma è piacevole fare l'amore con un vecchio ! tuttavia sarei contenta di rivedere il mio Ugo tale qual'è...... Sono certa che hai delle buone notizie da darmi.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 a 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-15. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*,(escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso da rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE —*Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
d. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
d. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnofrafico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protometeca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Borella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTZSIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO. v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
CALAZZO DELLA FARNESINA v della Lungara 229 dale 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. P. S. Sebastiano 12, dlle 9 alle 17.

CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garanrita.

Suonerie Eletriche - Dalle Molle

Impiegati dello Stato

delle Amministrazieni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali cencordate coi diversi Ministeri.

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinepicositera - Via Plinio n. 1- Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	16.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	16.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	15.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati : Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano : Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino :** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati : Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano : Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9 .
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50 .
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia) : 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55 .

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano :** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati :** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa :** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da Rocca di Papa per **Valle Violata :** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni		6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana		7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
							Festivo
Tivoli	p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana		6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni		6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
R	a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.45
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

Società italiana per le Saline Eritree

Anonima - Capitale sociale L. 1,000,000 int. versato
Sede Asmara - Sede succursale Roma, Via Poli N. 48

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 28 maggio 1913, alle ore 10, nei locali sociali di Via Poli N°. 48, Roma.

ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione, e dei Sindaci.
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1912, e destinazione del saldo utili.
3. Nomina di tre membri del Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina di tre Sindaci e due supplenti, e assegno ai Sindaci per l'esercizio 1913

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni a tutto il 13 maggio 1913 presso il Credito Italiano, e presso la Banca Com merciale Italiana, nelle loro Sedi di Roma, Genova, Torino, Milano, e Napoli, le quali rilasceranno loro un certificato di deposito. Nel caso che l'Assemblea non riuscisse valida per insufficienza di numero, questa avrá luogo in seconda convocazione per il giorno successivo 29 maggio 1913, alla medesima ora e nei medesimi locali.

Roma 26 aprile 1913 *Il consiglio d'Amministrazione.*

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* – **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato.

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3|4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3|4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
e condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero Titoli dello Stato e Valori.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000 ; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

CHIEDO lavoro, tanto casa mia, quanto in giornata presso famiglie, biancheria, sarta bambini, accomodature qualunque genere, miti pretese, buonissime informazioni. Tita Arpini Via Fienili 53.

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

IN VIA COLLINA — prossima Via Venti Settembre, Ministero Finanze, quartiere Ludovisi, affittasi a persona seria, camera mobiliata presso distinta famiglia. - Rivolgersi Amm. del Popolo Romano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61